



Camera di Commercio
Latina

Allegato alla determinazione commissariale n.56, del 31 ottobre 2018

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2019

(art.5 del D.P.R. 2 novembre 2005, n.254)

<u>PREMESSA</u>	3
<u>1. ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO</u>	6
1.1 Il contesto esterno	6
1.2 Il contesto interno	23
<u>2. LINEE DI INTERVENTO PER L'ANNO</u>	30
2.1 Albero della performance.....	30
2.2 Aree strategiche	32
2.3 Obiettivi e programmi	32
<u>3. IL QUADRO DELLE RISORSE ECONOMICHE</u>	41



PREMESSA

In osservanza al dettato regolamentare (art. 5 del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254, Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio), l'Ente camerale ha elaborato la Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2019, soprattutto come linea di indirizzo per la predisposizione del bilancio preventivo dell'anno 2019 e del Piano della Performance 2019. E' importante sottolineare che con Decreto Ministeriale del 16 febbraio 2018 è stato stabilito l'accorpamento delle Camere di Commercio di Frosinone e di Latina, con l'istituzione di una unica nuova Camera di Commercio, che sarà denominata "Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Frosinone - Latina", con sede legale a Latina e sede secondaria a Frosinone.

E' stato quindi dato avvio, il 1 marzo 2018, a cura del Commissario ad Acta, alle procedure per la costituzione del Consiglio della Camera di Commercio di Frosinone-Latina, e le Associazioni degli Imprenditori, dei Consumatori e le Organizzazioni sindacali, hanno presentato, entro il 10 aprile 2018 le informazioni e i dati relativi alla propria rappresentatività. Al momento della redazione della presente Relazione Previsionale e Programmatica sono in corso di ultimazione le attività di controllo della documentazione presentata dalle Associazioni di categoria, dei Consumatori e dalle Organizzazioni sindacali, prima dell'avvio della fase procedimentale di competenza della Regione Lazio, per l'assunzione del provvedimento di nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Frosinone – Latina.

L'esigenza dell'emanazione di un secondo Decreto (DM 16 febbraio 2018), in sostituzione del D.M. 8 agosto 2017 a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 261, del 13 dicembre 2017, ha comportato il differimento dell'avvio delle procedure di accorpamento e, pertanto, non è stato possibile procedere alla costituzione della nuova Camera di Commercio di Frosinone – Latina nei tempi inizialmente previsti. Pertanto, tenuto ora conto dello stato di avanzamento delle procedure che dovranno portare alla costituzione della nuova Camera di Commercio, si può prevedere la possibilità di insediamento del nuovo Consiglio camerale e l'avvio della operatività del nuovo Ente camerale, presumibilmente, nei primi mesi dell'anno 2019.

Si evidenzia, altresì, che avverso il predetto Decreto di riordino del sistema camerale (DM 16 febbraio 2018) sono pendenti alcuni ricorsi alla Magistratura amministrativa, e per alcune procedure di accorpamento, tra quelle previste a livello nazionale, è stata disposta la relativa sospensione, nelle more dell'esame nel merito dei predetti ricorsi.

La presente relazione, pertanto, fa riferimento al periodo che precederà l'operatività del nuovo Ente camerale e, quindi, potrebbe avere un periodo di operatività limitato; dovrà essere, infatti, approvata dal nuovo Consiglio Camerale una propria programmazione

Pertanto, anche in questa sede, sulla base dell'attuale Programma pluriennale, nell'attesa di costruire un nuovo piano strategico a seguito dell'accorpamento, si è ritenuto di predisporre la Relazione previsionale e programmatica sulla base delle iniziative che sono state condotte nel 2018, nel rispetto



di quelle che sono le funzioni attribuite per disposto normativo alle camere di commercio a seguito del D.Lgs 219/2016 e continuando, laddove possibile, un'azione di consolidamento sul territorio, anche attraverso il reperimento di fonti esterne, regionali, nazionali e comunitarie, concentrandosi su azioni condivise, sinergiche e partecipate.

Prosegue la gestione commissariale, stabilita con il decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00143, del 1° agosto 2016, e la successiva nota regionale prot. n. 0414188, del 4 agosto 2016, con cui è stato disposto lo scioglimento del Consiglio Camerale e nominato il Commissario Straordinario.

La stesura della Relazione avviene sempre sul solco della nota del Ministero dello Sviluppo Economico (prot. n. 0241848, del 22 giugno 2017), avente ad oggetto "Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 22 maggio 2017 – Incremento delle misure del diritto annuale – art. 18, comma 10, L. n. 580/1993 e smi, nella quale il Ministero ha dato indicazioni operative sugli effetti contabili sorti a seguito dell'incremento del 20% della misura del diritto annuo per il finanziamento di progettualità.

Anche per quest'esercizio 2019, al pari del precedente, si è ritenuto doveroso seguire il percorso delineato dal decreto legislativo, proseguendo nel contempo sulla scia tracciata nel Programma pluriennale. Nel 2019, anche in una logica di strategie congiunte a seguito del citato processo di accorpamento, infatti, la Camera proseguirà nel potenziamento dei distretti del chimico-farmaceutico e dell'agroindustriale, continuando nel rafforzamento del settore della nautica, che viene letto nella sua connotazione più ampia, quale economia del mare, nel quale si fanno confluire tutti quei comparti che costituiscono l'ossatura principale del territorio provinciale.

Inoltre, l'internazionalizzazione del sistema imprenditoriale avverrà attraverso un percorso di accompagnamento alle piccole e medie imprese, strutturalmente più deboli nella penetrazione dei mercati esteri, che va dalla formazione e preparazione, fino all'illustrazione di servizi finanziari che possano irrobustire le capacità d'investimento delle stesse, non tralasciando l'accoglienza di delegazioni imprenditoriali estere per favorire incontri business to business. Tutto ciò, in un'ottica di continua valorizzazione dei prodotti tipici locali che possono rappresentare vantaggi competitivi formidabili per le imprese, nonostante il "nanismo" strutturale di cui soffrono, attraverso anche l'accompagnamento alle maggiori iniziative espositive dei settori d'interesse.

La declinazione del turismo per giungere alla destagionalizzazione non dovrà avvenire più solo in termini di valorizzazione delle bellezze paesaggistiche, ma dovrà porre l'accento anche sul patrimonio culturale che è comunque ragguardevole sull'intero territorio, agganciando il rilancio delle attività economiche che costituiscono la componente fondamentale del settore anche alle attività convegnistiche e seminariali.

Ulteriore priorità strategica è rappresentata dal supporto alle attività che rientrano nell'alternanza scuola-lavoro, dove la Camera può svolgere una cruciale funzione di raccordo tra il mondo delle imprese e quello scolastico/universitario, fornendo il necessario supporto per l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro, testimoniato anche dall'approvazione del progetto da parte del Ministero dello



Sviluppo Economico (con autorizzazione a finanziare lo stesso con l'incremento del 20% del diritto annuo disposto per decreto) "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni". L'iniziativa si inquadra all'interno della riconfigurazione delle competenze attribuite alle Camere di Commercio dalla riforma, a partire dalla tenuta e gestione del registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro e si sostanzia in un complesso di azioni finalizzate a facilitare l'inserimento di giovani studenti in percorsi di alternanza presso le imprese. Presupposto di base è la costruzione, in stretta collaborazione operativa con CPI -Centri per l'impiego – e ANPAL -Agenzia Nazionale Politiche Attive Lavoro, di un network in grado di collegare tutti i diversi attori della filiera che dalla scuola arriva al lavoro e sviluppare azioni concrete ed efficaci, quali la costruzione di una piattaforma avanzata di matching aperta al mondo delle imprese e delle associazioni nonché l'erogazione di voucher per le PMI.

Non bisogna dimenticare, inoltre, l'innovazione come modello di trasversalità del digitale che abbraccia industria, servizi, consumatori, che sono sempre più collegati tra loro, dando origine a modelli di business, così come contemplato nel Piano Nazionale Industria 4.0 - Investimenti, produttività ed innovazione, lanciato dal Ministero dello Sviluppo Economico nel settembre 2016. In tale ottica si inserisce l'altro progetto finanziato dall'incremento del 20% del diritto annuo, il P.I.D. "Punto Impresa Digitale", che ha come vocazione la crescita della consapevolezza delle imprese sulle soluzioni possibili offerte dal digitale e sui loro benefici. I PID sono servizi localizzati presso le camere di commercio dedicate alla diffusione della cultura e della pratica della diffusione del digitale nelle MPMI di tutti i settori economici, che attraverso servizi di formazione, informazione, animazione sul territorio con eventi e laboratori interattivi, mireranno ad incrementare la "consapevolezza digitale" delle piccole e medie imprese per un'ottimizzazione della gestione aziendale.

Permane l'obiettivo, altrettanto strategico, dell'efficienza e della riduzione dei tempi dell'azione amministrativa, attraverso il consolidamento dell'uso di tecnologie più avanzate (firma digitale, spid, pec, piattaforme web) e dei processi di reingegnerizzazione delle procedure, volte alla semplificazione degli adempimenti e di migliori performance dei tempi di conclusione dei procedimenti, in funzione anche della realizzazione e gestione di un fascicolo informatico dell'impresa, importante funzione attribuita con il D.Lgs. n.219/2016.

1. ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Si illustrano di seguito le condizioni di contesto all'interno delle quali la Camera di Commercio di Latina dovrà operare, evidenziando in particolare i vincoli e le opportunità presentati dall'ambiente esterno di riferimento e i punti di forza e di debolezza che caratterizzano l'organizzazione, anche tenuto conto delle strategie, degli obiettivi e dei programmi da realizzare.

1.1 Il contesto esterno

Gli elementi di scenario socio-economico

La struttura imprenditoriale e produttiva.

In provincia di Latina a fine giugno risultano oltre 57mila e 900 imprese registrate, delle quali l'81% attive; il saldo semestrale è positivo per 260 unità ed è determinato dalla differenza tra le 2.004 iscrizioni e le 1.744 cancellazioni realizzate nello stesso periodo. A fronte di un tasso di natalità provinciale del +3,46%, in leggera flessione rispetto al valore riferito all'analogo periodo dell'anno precedente (+3,83%), il tasso di mortalità, attestatosi al 3,01%, non si discosta altrettanto significativamente dalla performance targata I semestre 2017 (3,16%). Dunque, la semestrale pontina risulta più "blanda" rispetto all'analogo periodo 2017 (+0,45% la crescita, a fronte del +0,67% precedente), essendo tuttavia prevalentemente condizionata dall'apertura d'anno più fiacca, in ragione del passo più circostanziato delle aperture d'impresa. Al riguardo, occorre aggiungere che quest'anno si accentua la contrazione del comparto agricolo che aveva già caratterizzato l'annualità precedente e si rileva il ritorno ad una sostanziale neutralità delle costruzioni, che perdono ritmo nella seconda porzione d'anno rispetto all'analogo periodo 2017.

Tali esiti, sono in linea con la minore accentuazione del passo evidente anche su scala nazionale, mentre la semestrale laziale non si discosta significativamente dai valori 2017, come di seguito illustrato:

Tab. 1: Movimento delle imprese presso il Registro camerale: Italia, Lazio e province

Provincia	Registrate	Attive	Iscrizioni I sem	Cessazioni non d'ufficio I sem	Saldo I Sem 2018	Tasso natalità I Sem 2018	Tasso Mortalità I Sem 2018	Tasso crescita I Sem 2018	Tasso crescita I Sem 2017	Tasso crescita I Sem 2016
FROSINONE	48.008	39.480	1.553	1.331	222	3,23	2,77	0,46	0,45	0,38
LATINA	57.738	47.054	2.004	1.744	260	3,47	3,02	0,45	0,67	0,72
RIETI	15.169	13.066	473	452	21	3,12	2,98	0,14	1,01	0,31
ROMA	496.406	358.951	17.353	12.295	5.058	3,50	2,48	1,02	0,90	1,10
VITERBO	37.988	33.222	1.249	1.079	170	3,29	2,84	0,45	0,68	-0,45
LAZIO	655.309	491.773	22.632	16.901	5.731	3,45	2,58	0,87	0,84	0,90
ITALIA	6.094.624	5.154.497	205.858	190.141	15.717	3,38	3,12	0,26	0,33	0,42

Fonte: elaborazioni Ossefare su dati Movimprese

Si rileva, inoltre, la leggera flessione da gennaio a giugno delle procedure concorsuali aperte in provincia di Latina (52 a fronte delle 56 dell'analogo periodo dello scorso anno); crescono, invece, le procedure di scioglimento e liquidazione avviate da 506 imprese, per un incremento percentuale rispetto allo stesso periodo dello scorso anno pari al +13%.

Passando alla disaggregazione settoriale delle dinamiche su esposte, illustrata nella tabella seguente, si evidenzia la prevalenza di valori positivi, per un rallentamento diffuso alla prevalenza delle attività:

Tab. 2: Movimento delle imprese presso il Registro camerale per ramo di attività – Serie storica

Settore	Registrate	Saldo semestrale dello stock	Var % dello stock I sem 2018	Var % dello stock I sem 2017	Var % dello stock I sem 2016	Var. % dello stock I sem 2015	Var. % dello stock I sem 2014
A Agricoltura, silvicoltura pesca	9.969	-66	-0,66	-0,31	-0,16	-0,96	-1,17
B Estrazione di minerali da cave e miniere	39	1	2,63	0,00	2,44	2,50	-2,33
C Attività manifatturiere	4.498	5	0,11	0,07	0,07	-0,43	-0,81
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	69	0	0,00	3,03	3,23	1,64	0,00
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	162	0	0,00	1,28	0,65	0,66	1,34
F Costruzioni	7.328	-5	-0,07	0,19	0,15	-0,15	-0,38
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	15.022	39	0,26	0,26	0,29	0,22	-0,03
H Trasporto e magazzinaggio	1.715	15	0,88	0,41	0,94	-1,36	-0,17
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	4.706	22	0,47	1,38	1,50	1,61	1,58
J Servizi di informazione e comunicazione	1.122	6	0,54	-0,36	2,22	1,81	2,30
K Attività finanziarie e assicurative	1.140	-9	-0,78	-0,43	0,77	0,26	-0,67
L Attività immobiliari	1.764	7	0,40	0,57	0,85	0,63	-1,07
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.351	31	2,35	0,23	0,84	1,49	0,00
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2.038	7	0,34	1,14	4,35	3,89	1,74
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	6	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
P Istruzione	264	-5	-1,86	-1,81	-0,37	-0,37	-1,82
Q Sanità e assistenza sociale	462	11	2,44	1,81	1,38	-0,47	3,47
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	865	6	0,70	2,20	-0,37	0,00	0,12
S Altre attività di servizi	2.273	30	1,34	2,88	0,80	1,69	-0,82

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

Dopo la pesante flessione in apertura d'anno, la seconda trimestrale agricola mostra un rimbalzo positivo ed in accelerazione tendenziale che, tuttavia, non è sufficiente a colmare il differenziale registrato in apertura d'anno; gli esiti complessivi conducano, dunque, ad una sottrazione di 66 unità, in peggioramento tendenziale (-6,66% la variazione percentuale dello stock, il doppio rispetto all'analogo periodo del 2017).

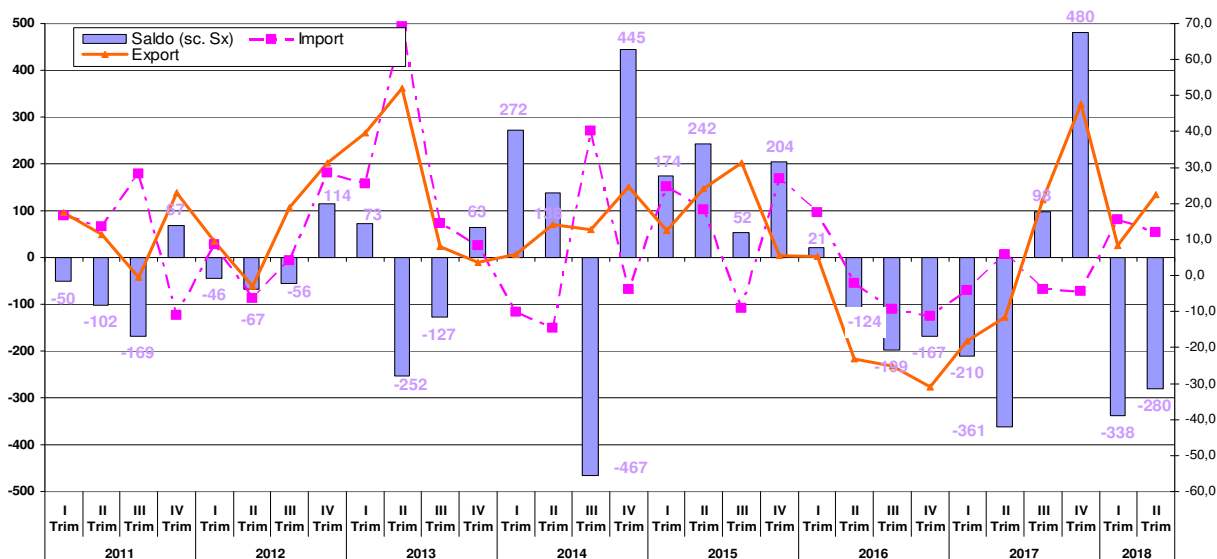
Le Attività Manifatturiere complessivamente confermano dinamiche leggermente positive (+0,11% la variazione percentuale dello stock da gennaio a giugno), con variazioni non significative per la gran parte dei segmenti, tra i quali si conferma la maggiore vitalità della Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine e apparecchiature. Come già evidenziato, risultano pressoché "neutre" le costruzioni, che mostrano dinamiche più lente in termini tendenziali. Le attività commerciali replicano la medesima variazione (+0,26% le semestrali dell'ultimo biennio), sebbene con diversi contributi dei singoli segmenti, infatti, avanza con un'accentuazione tendenziale maggiore la componente del commercio di autovetture, mentre il segmento dell'ingrosso dimezza la crescita semestrale rispetto all'analogo periodo 2017. Allungano il passo i trasporti (+0,88% la variazione percentuale dello stock, pari a 15 unità aggiuntive, rispetto al +0,41% certificato tra gennaio e giugno 2017).

Minore l'appeal delle Attività dei servizi di alloggio e ristorazione che, dopo un'apertura d'anno prossima ai valori 2017, mostrano dinamiche più contenute in termini tendenziali, in ragione delle minori aperture registrate nei segmenti della ristorazione e degli esercizi pubblici, che annoverano Bar ed esercizi simili senza cucina (pub, birrerie, enoteche...). Tornano a crescere le attività professionali (+2,35%, a fronte del +0,23% del I semestre 2017), che risultano più vivaci per quanto attiene il segmento consulenziale di impresa, quest'ultimo in deciso rimbalzo; rallenta, invece, la crescita delle Altre attività di servizi, in ragione di una più elevata mortalità sia delle attività di cura della persona (estetiste, parrucchieri e centri benessere), che delle attività sportive e di intrattenimento, che generalmente mostrano entrambi i flussi più vivaci. Infine, per quanto attiene alle formule giuridiche cui ricorrono le realtà imprenditoriali, accentuano il passo le società di capitali (543 unità in più a giugno scorso, +2,97% la variazione dello stock, a fronte del +2,76% dell'analogo periodo 2017); mentre risultano in ulteriore flessione le società di persone (-1,08%) e le imprese individuali (-0,67%, pari a 199 unità in meno).

Passando ai dati riferiti all'export, a giugno 2018, le vendite sui mercati esteri della nostra provincia sfiorano i 2,9 miliardi di euro, mettendo a segno un recupero esaustivo dell'intera contrazione registrata nell'analogo periodo dell'anno precedente (+14,99%, a fronte del -15,2% da gennaio a giugno 2017). Altrettanto, risultano in crescita gli acquisti dall'estero, che raggiungono quasi i 3,5 miliardi di euro, per una variazione tendenziale anch'essa a due cifre (+13,74%). All'esito di tali dinamiche, il disavanzo commerciale raggiunge i 618 milioni di euro, a fronte dei 571 milioni di euro riferiti ai primi sei mesi dello scorso anno.

Il grafico di seguito indicato illustra l'andamento tendenziale trimestrale delle importazioni e delle esportazioni provinciali ed il relativo saldo commerciale con l'estero:

Grafico 1: Var.% tendenziale delle esportazioni e delle importazioni e saldo bilancia commerciale della Provincia di Latina (milioni di euro) - Serie storica



Elaborazione Osservare su Fonte Istat

La performance esportativa laziale (-2,26% la variazione tendenziale) è determinata, in primis, dalle dinamiche capitoline, che non mostrano variazioni significative nella prima porzione d'anno (+1,81%); pesa, inoltre, la contrazione rilevata nel frusinate (-19,11%), che segue il rimbalzo registrato lo scorso anno. Dunque, il confronto territoriale restituisce una semestrale piuttosto favorevole per la nostra provincia, che mostra un ritorno su dinamiche più consuete per il nostro territorio. Il quadro riepilogativo delle province laziali viene riportato di seguito:

Tab. 3: Import – Export nelle province del Lazio

TERRITORIO	2017 provvisorio		2018 provvisorio		Var % import I sem 18/17	Var % export I sem 18/17	Var % export I sem 17/16	Saldo Bilancia commerciale I sem 2018	peso % Export I sem 2018
	import	export	import	export					
Viterbo	134.633.332	207.709.733	141.038.921	182.264.191	4,76	-12,25	10,43	41.225.270	1,66
Rieti	154.988.259	178.281.755	167.237.821	217.938.276	7,90	22,24	13,21	50.700.455	1,99
Roma	11.048.766.033	4.547.430.747	10.833.399.366	4.629.568.553	-1,95	1,81	10,90	-6.203.830.813	42,23
Latina	3.065.166.318	2.494.572.678	3.486.355.996	2.868.433.997	13,74	14,99	-14,09	-617.921.999	26,16
Frosinone	4.283.596.106	3.789.716.552	3.222.586.951	3.065.584.576	-24,77	-19,11	60,14	-157.002.375	27,96
Lazio	18.687.150.048	11.217.711.465	17.850.619.055	10.963.789.593	-4,48	-2,26	15,45	-6.886.829.462	100,00

Elaborazione Osservare su Fonte Istat

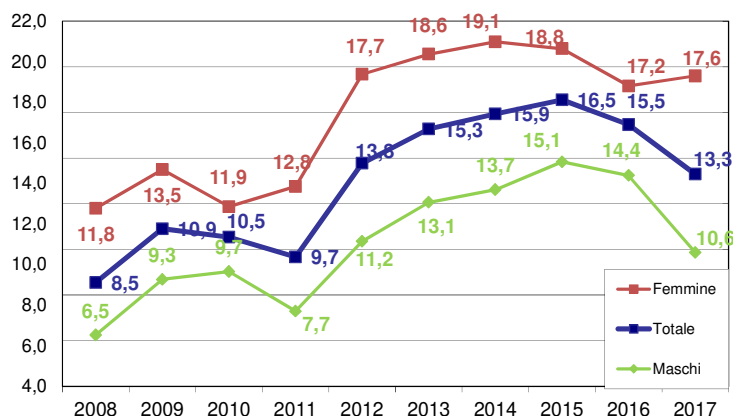
La disaggregazione del dato complessivo locale in funzione delle principali destinazioni mostra una concordanza nel segno per tutte le aree geografiche; in particolare, il continente europeo, principale acquirente estero delle merci pontine, archivia la flessione precedente (+12,64% la variazione tendenziale, a fronte del -16,0% dell'analogo periodo 2017). Significativa anche la crescita del mercato asiatico (+61,56%).

Con riferimento ai principali settori, l'agricoltura pontina conferma dinamiche di crescita senza soluzione di continuità anche nel primo scorcio di quest'anno, infatti, i valori esportati agricoli risultano superiori all'analogo periodo del 2017: +5,47% la variazione tendenziale, che va ad aggiungersi al consistente aumento precedente (+15,56%), attestandosi intorno ai 133milioni di euro di merci vendute sui mercati internazionali. In leggera flessione, invece, il valore delle importazioni di prodotti agricoli esteri, pari a poco più di 51milioni; tali flussi hanno determinato un saldo positivo della bilancia commerciale agricola pari a +82milioni di euro, in ulteriore avanzo rispetto al I semestre dello scorso anno.

Positiva anche la performance delle esportazioni industriali della nostra provincia, che superano i 2miliardi e 700milioni di euro e mostrano il ritorno ad una crescita tendenziale significativa (intorno al 15%), a piena compensazione della flessione evidenziata nella prima semestrale 2017. Tali dinamiche sono determinate dal segmento Farmaceutico (78% dell'export manifatturiero locale) che, registrando vendite all'estero superiori ai 2miliardi e 127milioni di euro, recupera interamente la perdita dei primi sei mesi dell'anno precedente. Buona, inoltre, la performance anche del metalmeccanico (oltre 138milioni di euro di vendite all'estero) in accelerazione tendenziale rispetto al già positivo risultato dell'anno precedente (+10,7% la variazione rispetto ai primi sei mesi del 2017). Stazionaria la *Chimica*, per un ammontare totale di prodotti esportati pari a poco meno di 150milioni di euro (5,48% del totale manifatturiero).

Il mercato del lavoro. Decisa la contrazione del tasso di disoccupazione¹, che scende al 13,3% (a fronte del 15,5% del 2016), attribuibile esclusivamente alla dimensione maschile, che mette a segno un recupero straordinario che sfiora i 4 punti percentuali (10,6% la disoccupazione maschile, rispetto al 14,4% del 2016); diversamente, per le donne il trend inverte la rotta, con un ritorno alla crescita: il tasso di disoccupazione passa dal 17,2% al 17,6% ultimo. Il che implica che il differenziale di genere in termini di tasso di disoccupazione torna ad espandersi, raggiungendo peraltro una distanza di ben 7 punti percentuali, inesplorata in serie storica, come illustrato in serie storica:

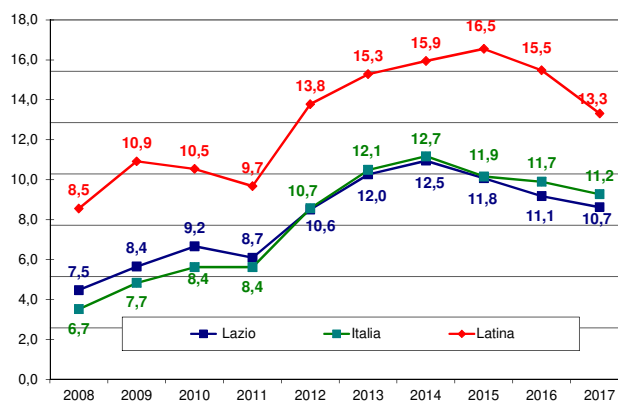
Graf. 1 - Andamento tasso di disoccupazione maschile e femminile in provincia di Latina.



Fonte: elaborazioni Ossefzare su dati Istat

Si conferma in contrazione la forbice rispetto al Lazio, dove la disoccupazione risulta in ulteriore calo al 10,7% (rispetto all'11,1% del 2016), nonché anche rispetto ai valori nazionali (11,2%, a fronte del 11,7% riferito ai dodici mesi precedenti), come illustrato nel grafico successivo. Al riguardo, anche quest'anno in Italia prosegue il trend di contenimento dell'indice di disoccupazione: la stima è di oltre 105 mila persone in meno in cerca di lavoro (-3,5% in termini relativi); la dimensione relativa è pari a quella laziale, il che da contezza con ancora maggior evidenza degli esiti stimati per la provincia pontina di un calo dei disoccupati dell'11,8%.

Graf. 2 - Andamento tasso di disoccupazione Latina, Lazio e Italia.



Fonte: elaborazioni Ossefzare su dati Istat

¹ Il tasso di disoccupazione è dato dal rapporto tra disoccupati e forze di lavoro.

Nel corso del 2017, le stime Istat certificano per la provincia di Latina un rimbalzo dell'occupazione senza precedenti: alla espansione della scorso anno, già ritenuta di assoluto rilievo rispetto alle dinamiche registrate ai livelli territoriali superiori, l'ultimo anno mette a segno una crescita da record: sono oltre 10mila gli occupati aggiuntivi, pari al +5,1% in termini di variazione percentuale, a fronte di esiti rilevati per il Lazio e su scala nazionale entrambi al di sotto del +2%.

Le dinamiche sono determinate per una prevalenza schiacciante dalla componente maschile, che con l'ingresso di ulteriori 9mila unità (+7,5% in termini relativi), che si aggiungono alle già straordinarie 5mila aggiuntive del 2016, mostra un'accelerazione della crescita già rilevata essere molto positiva lo scorso anno, tornando per la prima volta oltre i valori pre-crisi. Al riguardo, il discrimine rispetto all'annualità precedente è il ritorno all'espansione dell'occupazione nei servizi, come verrà illustrato in seguito; mentre l'industria risulta in calo. Si ribadisce in ogni caso che il riferimento alla sola quantificazione delle unità è indicatore che da solo può descrivere lo "stato di salute" del mercato del lavoro, atteso che non sono note a livello provinciale le stime riferite all'intensità di lavoro (numero di ore lavorate), né rispetto alla durata e tipologia dei contratti.

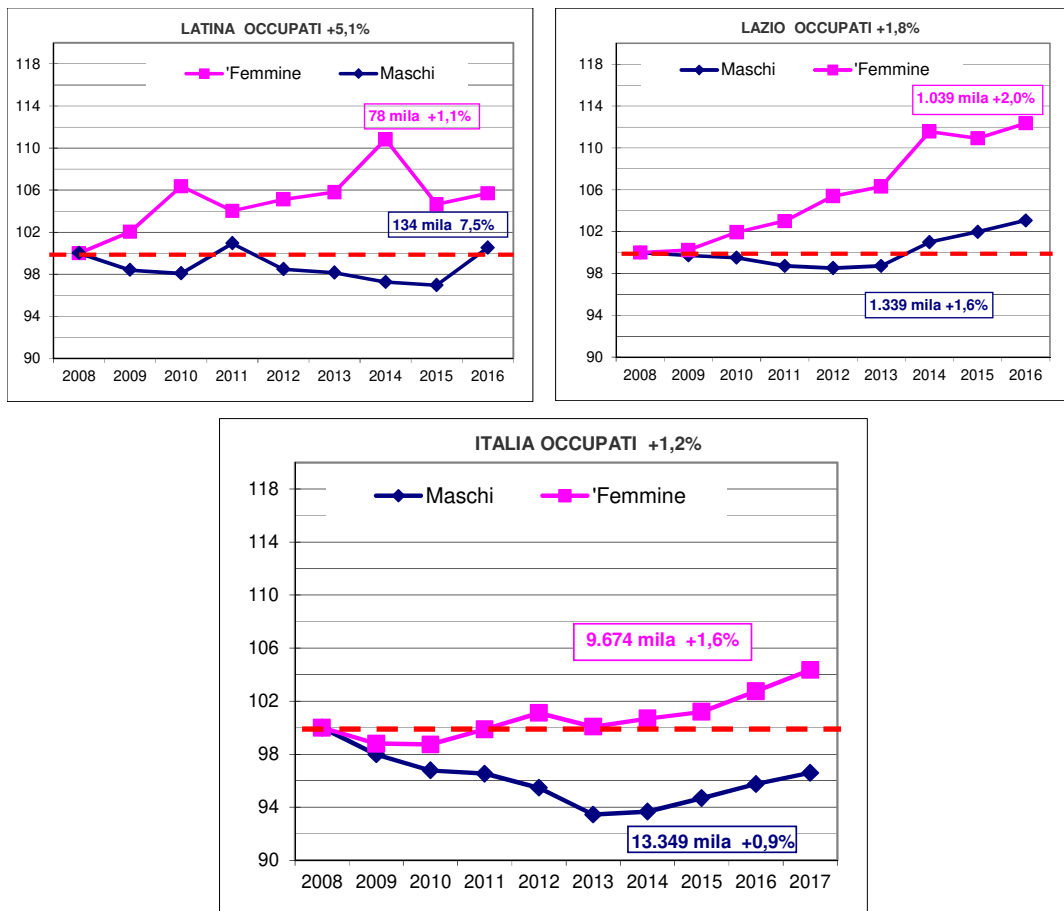
Quanto alla componente femminile, dopo il tonfo registrato nel 2015 (-4mila 500 unità) e la timida crescita del 2016 (+763 unità, +1,0%), i dodici mesi successivi replicano l'andamento di genere sottotono (839 occupate in più, +1,1%) anche in termini di confronto territoriale, rispetto alle dinamiche laziali e nazionali di seguito esposte.

Nel Lazio, la crescita dell'occupazione si ripartisce quasi equamente in termini assoluti tra le due componenti di genere: il differenziale positivo si attesta sulle 22mila unità per gli uomini (+1,6% in termini relativi) e 20mila occupate in più (+2,0% la crescita percentuale), entrambi in accelerazione rispetto alle variazioni riferite ai dodici mesi precedenti (rispettivamente +1,1% e +1,3%). Diversamente, per la prima volta a livello nazionale la componente femminile mette a segno un avanzo in termini assoluti più consistente di quanto registrato dai "colleghi" uomini; si tratta di un esito assolutamente inconsueto: 116mila le unità aggiuntive maschili che hanno dichiarato di aver lavorato nel corso del 2017 (lo 0,9% in più), in leggero rallentamento rispetto ai dodici mesi precedenti (+1,1% la variazione); mentre gli esiti riferiti alla componente femminile (149mila unità in più, +1,6%) migliorano ulteriormente l'espansione record già evidenziata per il 2016 (in cui erano 144mila le unità aggiuntive, +1,5%). Secondo L'Istat² "... il riavvicinamento del numero degli occupati ai livelli del 2008 si deve esclusivamente alla componente femminile..".

La sintesi delle dinamiche su esposte è evidenziata nei grafici seguenti:

² Rapporto annuale 2018. La situazione del Paese – Istat, maggio 2018

Graf. 3 - Andamento degli occupati per sesso n.i. Anno 2008 = 100



Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Istat

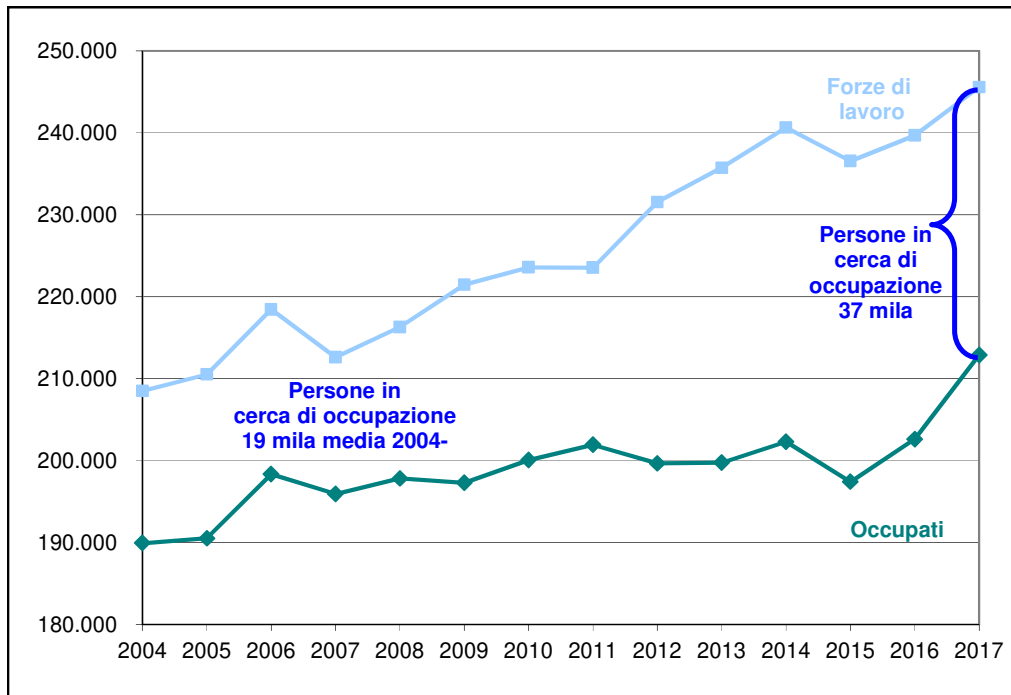
Passando alle forze di lavoro, occorre sottolineare come di consueto che l'algebra delle due componenti, occupati e persone in cerca di occupazione, concorre ad una crescita complessiva all'apparenza "pulita" dell'intero aggregato, come in una sorta di travaso dalla ricerca di lavoro all'ottenimento dell'impiego; tuttavia, come già ribadito, non potendo contare su stime riferite all'intensità di lavoro, le valutazioni sono da prendersi con estrema cautela.

Il 2017 mostra dinamiche marcatamente di genere, in quanto gli spostamenti dei due aggregati occupati e persone in cerca di occupazione, sono di esclusiva pertinenza del mercato del lavoro maschile, all'esito del rimbalzo inedito dell'occupazione, come già evidenziato, quasi esclusivamente maschile.

Per quanto attiene la componente femminile, unico discrimine rispetto all'anno precedente sono le stime in leggera crescita di quante sono tornate a cercare un posto di lavoro.

Graf. 4 - Andamento delle forze di lavoro e degli occupati in provincia di Latina. Valori assoluti.

Serie storica anni 2004-2017

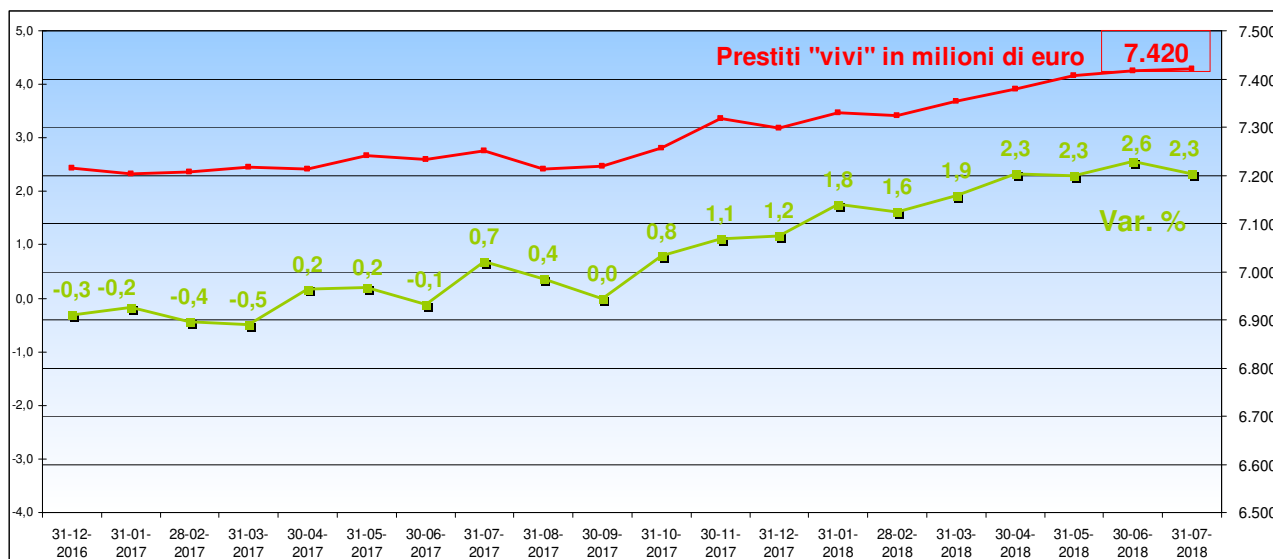


Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Istat

Il grafico su esposto mostra come, dopo il balzo esponenziale delle persone in cerca di occupazione a partire dal 2011 (rappresentate dalla distanza tra le due spezzate riferite alle Forze di lavoro e agli Occupati), nell'ultimo biennio si registra un'inversione di tendenza (i disoccupati scendono a 37mila persone), i cui prodromi erano già evidenti nella precedente annualità con riferimento al genere femminile. L'ultimo anno modifica ulteriormente il quadro: l'Istat stima una sottrazione doppia rispetto all'anno precedente di oltre 4mila unità all'aggregato dei disoccupati, che risulta essere senza precedenti in serie storica (-11,8% la variazione percentuale); si tratta quasi esclusivamente di uomini, le cui fila di quanti si sono dichiarati alla ricerca di un posto di lavoro si sono ridotte di $\frac{1}{4}$ (5mila unità in meno in termini assoluti). Il che conduce alla più "tradizionale" equidistribuzione di genere delle persone in cerca di occupazione, intorno alle 16mila unità sia per gli uomini che per le donne, rispetto allo sbilanciamento sul genere maschile dell'ultimo biennio.

Il mercato del credito. Alle dinamiche pressoché stazionarie realizzatesi nel 2017, la prima porzione dell'anno in corso mostra andamenti tendenziali espansivi, che peraltro vanno progressivamente consolidandosi: i volumi concessi in termini di impieghi "vivi" (finanziamenti alla clientela al netto delle sofferenze) ammontano a 7.420 milioni di euro; la variazione media tendenziale si attesta al +2,1% (a fronte dell'invarianza riferita all'analogo periodo dell'anno precedente). La serie storica è illustrata nel seguente grafico:

**Graf. 5 - Provincia di Latina – Dinamica dei prestiti “vivi” bancari –
Valori assoluti in milioni di euro e var % tendenziali su dati mensili**



Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Banca d'Italia

Gli esiti su scala nazionale, riferiti all'intera "clientela ordinaria", mostrano dinamiche complessive che si collocano intorno alla neutralità, certificando comunque un recupero rispetto alla flessione riferita all'analogo periodo dell'anno precedente: la variazione tendenziale media mensile del primo semestre 2018 si attesta al +0,3% (a fronte del -1,1%, pari alla media delle variazioni tendenziali da gennaio a giugno 2017). Con riferimento ai valori regionali, la prima semestrale di quest'anno restituisce erogazioni destinate alla totalità della clientela posizionate intorno alla stazionarietà (-0,2% la media delle variazioni tendenziali mensili), tuttavia tali esiti mostrano un peggioramento rispetto alla semestrale 2017 (+0,7%), attribuibile esclusivamente al segmento business.

Il quadro sintetico delle dinamiche laziali disaggregate per provincia è illustrato nella tabelle seguente:

**Tab. 4 - Prestiti “vivi” per localizzazione della clientela nelle province del Lazio e in Italia
(valori in milioni di euro e var %)**

Territori	Prestiti "vivi" Clientela Ordinaria	Prestiti "vivi" Famiglie Cons.	Prestiti "vivi" Imprese e Famiglie Prod.	Var. % giu 18 - giu 17			Var. % media gen-giu 2018			Var. % media gen-giu 2017		
				Clientela Ordinaria	Fam. Cons.	Imprese e Fam. Prod.	Clientela Ordinaria	Fam. Cons.	Imprese e Fam. Prod.	Clientela Ordinaria	Fam. Cons.	Imprese e Fam. Prod.
Lazio	365.782	64.424	67.063	-1,9%	3,4%	-5,0%	-0,2%	3,2%	-4,2%	0,7%	2,2%	-0,5%
Viterbo	4.430	2.324	1.856	0,8%	3,1%	-1,7%	1,1%	3,3%	0,1%	-1,3%	2,1%	-2,9%
Rieti	1.598	1.044	409	1,3%	1,6%	2,6%	1,2%	1,6%	1,8%	-1,4%	1,9%	-7,1%
Roma	346.602	54.344	59.209	-2,0%	3,4%	-5,7%	-0,3%	3,3%	-4,8%	2,3%	2,2%	-0,2%
Latina	7.417	3.996	3.094	2,6%	3,7%	1,6%	2,1%	3,7%	1,2%	-0,1%	2,6%	-1,1%
Frosinone	5.735	2.716	2.496	1,4%	2,6%	1,4%	1,3%	2,5%	0,8%	0,0%	2,5%	-2,2%
ITALIA	1.610.379	516.896	680.897	0,3%	2,6%	-1,9%	0,3%	2,3%	-1,7%	-1,1%	2,2%	-2,7%

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Banca d'Italia

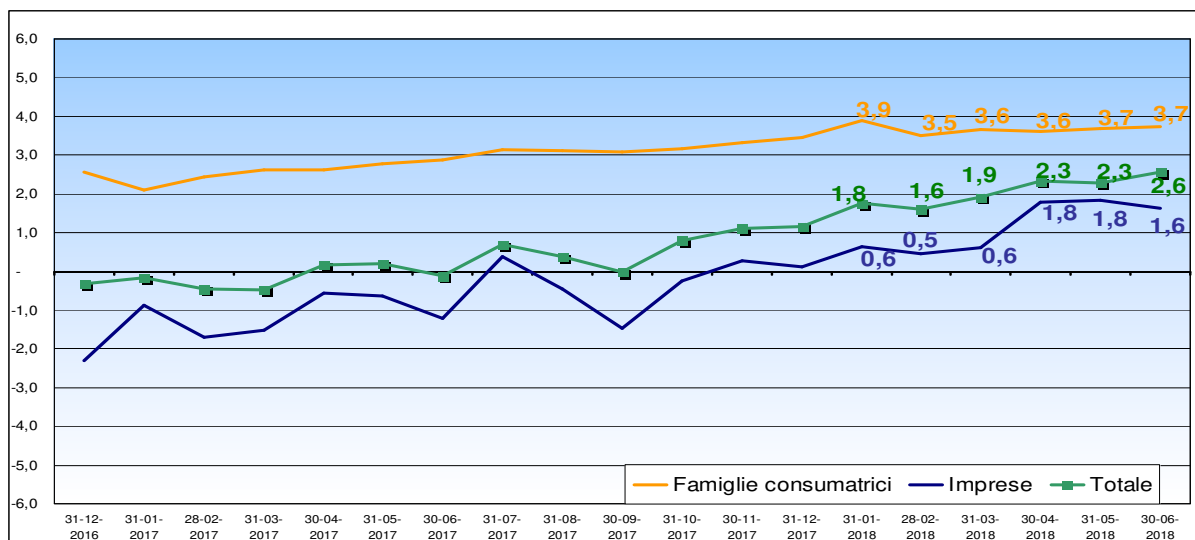
Rispetto a quanto su esposto con riferimento all'intera clientela, disaggregando le erogazioni degli Istituti di credito in funzione dei principali segmenti si registrano variazioni più significative, per uno scenario che, almeno fino a giugno scorso, appare significativamente mutato rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente: alla minore accentuazione della flessione dei prestiti alle "Imprese e famiglie produttrici" rilevata su scala nazionale, fa da contraltare il brusco rallentamento dei

finanziamenti destinati alle imprese laziali (-4,2% la media delle variazioni tendenziali) condizionato per la gran parte dal mercato capitolino.

Tornando alla provincia di Latina, i dati confermano una divaricazione più contenuta delle tendenze disaggregate per segmento della clientela: le erogazioni per le “Famiglie Consumatrici”, mostrano una crescita costante e superiore all’analogo periodo dello scorso anno, mentre le imprese si collocano per la prima volta in area positiva, per una progressione che accentua il passo rispetto ad inizio anno.

Graf. 6: Prestiti “vivi” alle imprese, famiglie consumatrici e totale residenti in provincia di Latina.

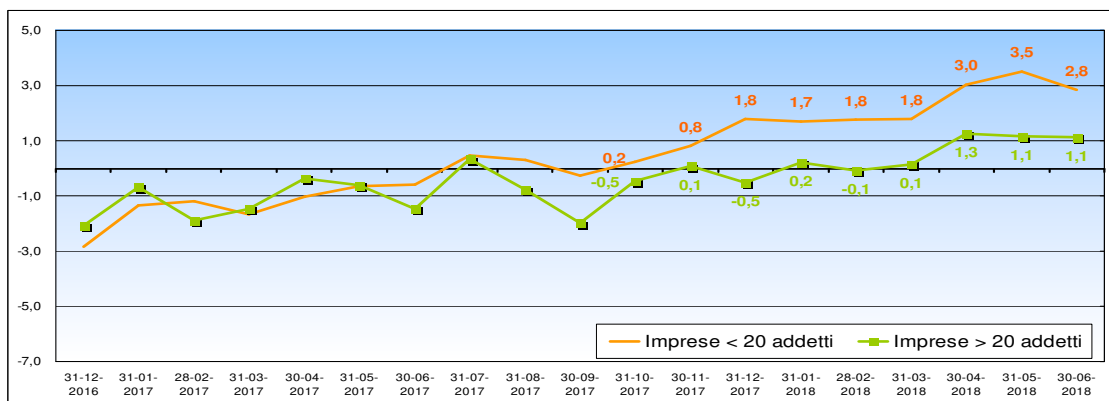
Var tendenziali %



Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Banca d'Italia

Peraltro, per la prima volta quest’anno, si registra la rinnovata vivacità delle erogazioni alle piccole imprese (società non finanziarie con meno di 20 addetti), che accedono a maggiori linee di credito (mediamente quasi 22milioni di euro in più rispetto al primo semestre 2017); anche la grande dimensione mostra dinamiche positive, come illustrato nel grafico seguente:

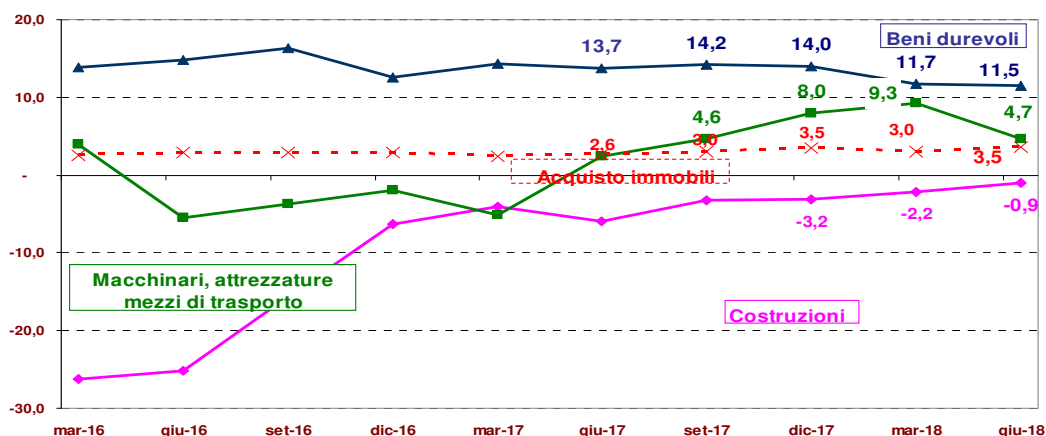
Graf. 7: Provincia di Latina: dinamica degli prestiti “vivi” degli istituti di credito per dimensione di imprese - Var % tendenziale



Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Banca d'Italia

Il grafico di seguito riportato illustra in maniera molto sintetica il mercato del credito locale secondo le destinazioni dei finanziamenti oltre il breve periodo, che approssimano le tendenze degli investimenti fissi lordi da parte delle imprese, nonché gli acquisti più “impegnativi” da parte delle famiglie in termini di beni durevoli e di immobili. Per quanto attiene alle imprese, i finanziamenti destinati all’acquisto di attrezzature e mezzi di trasporto, in apertura d’anno si confermano in accelerazione, sebbene il ritmo risulti meno vivace a giugno; peraltro, le dinamiche locali risultano in controtendenza rispetto al rallentamento evidenziato dalle variazioni laziali e nazionali (rispettivamente pari a +2,8% e +2,6%, cf. tab.4), che risultano comunque positive. Prosegue, inoltre, il lento recupero delle costruzioni. Per quanto attiene il segmento delle famiglie, il mercato dei mutui mantiene la sua lenta e progressiva crescita; gli acquisti di *beni durevoli*, sebbene con un’accentuazione in leggera decelerazione, confermano essere la destinazione che mostra la maggiore vivacità, con variazioni a due cifre ormai da oltre un biennio.

Graf. 8 - Provincia di Latina – Andamento delle principali destinazioni di investimento oltre il breve termine. - Var % tendenziale



Fonte: elaborazioni Osservare su dati Banca d'Italia

Il confronto territoriale delle dinamiche sopra descritte è esposto nella tabella seguente:

Tab. 5 - Principali destinazioni di investimento oltre il breve termine a Latina, Lazio e Italia
Media delle var.% tendenziali

Territori	Acquisto di immobili Fam. Cons.		
	giu-16	giu-17	giu-18
Latina	2,8	2,5	3,3
Lazio	2,8	3,7	2,8
ITALIA	1,6	3,1	2,6
Beni durevoli Fam. Cons.			
Latina	14,3	14,0	11,6
Lazio	14,1	15,1	13,6
ITALIA	17,8	14,1	12,4
Macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto non res.			
Latina	-0,7	-1,4	7,0
Lazio	6,9	8,0	-2,6
ITALIA	6,3	3,0	4,0
Costruzioni			
Latina	-25,7	-5,0	-1,6
Lazio	-11,8	-7,8	-6,3
ITALIA	-6,6	-4,5	-5,7

Gli elementi di carattere normativo

L'attuale processo di riforma della Pubblica Amministrazione nel suo complesso, ed in particolare del sistema camerale, riordinato nelle funzioni con il già citato D.Lgs. n.219 del 25 novembre 2016, ha visto il suo culmine con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 8 agosto 2017, con cui sono state definite le nuove circoscrizioni territoriali camerali, individuando tra le camere di commercio accorpande, nell'allegato B, anche quelle di Latina e Frosinone.

Entro 120 giorni, come stabilito dal decreto, sono state avviate dal Commissario ad acta le procedure per la costituzione dei nuovi organi, che si insedieranno, presumibilmente, subordinatamente all'emanazione del decreto, da parte della Regione Lazio, di nomina dei componenti della nuova Camera di Commercio, entro il primo semestre del 2019.

Fino ad allora, le rispettive camere di commercio daranno esecuzione a quelle che sono le iniziative programmate nelle rispettive relazioni programmatiche e nei preventivi dell'esercizio corrente, mantenendo una continuità anche in sede di predisposizione delle rispettive relazioni 2019.

Oltre i precedenti e già noti interventi normativi che hanno inciso pesantemente sul Sistema delle Camere di Commercio, come il Decreto 90/2014, che all'art. 28 ha sancito la riduzione graduale dell'importo del diritto annuale a carico delle imprese già dal 2014, con la previsione di una diminuzione del 50% a decorrere dall'anno 2017 e la ridefinizione, in capo al Dicastero dello sviluppo economico, di tariffe e diritti sulla base dei costi standard, con relativa attuazione senza nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ci sono stati altri interventi legislativi svoltisi negli ultimi anni.

Tra questi, il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 16 febbraio 2018, che mira a completare il processo di riorganizzazione del sistema delle Camere di commercio all'interno della riforma della Pubblica Amministrazione, ridefinendone le circoscrizioni e ponendo fine all'efficacia del Decreto ministeriale dell'8 agosto, avente lo stesso oggetto, a seguito di sentenza della Corte Costituzionale n. 261/2017, che ha, tra l'altro, dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3, comma 4, del decreto legislativo n. 219 del 2016 "nella parte in cui stabilisce che il decreto del Ministro dello sviluppo economico dallo stesso previsto deve essere adottato «sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano», anziché previa intesa con detta Conferenza.

Di seguito un excursus normativo delle principali disposizioni legislative interessanti le camere di commercio:

**Art.28 D.L.
90/2014
convertito in
legge 114/2014**

La norma ha disposto la riduzione del diritto annuale del 35% per l'anno 2015, del 40% per il 2015 e del 50% per il 2017. Inoltre ha stabilito che le tariffe ed i diritti di segreteria siano fissati sulla base dei costi standard definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico, la Società per gli studi di settore e Unioncamere, secondo criteri di efficienza da conseguire anche attraverso l'accorpamento degli enti e degli organismi del sistema camerale e lo svolgimento delle funzioni in forma associata.



	<p>Si tratta di una norma dagli effetti pesantissimi per tutto il sistema camerale, con ricadute negative per le imprese e le economie locali, in quanto ridurrà fortemente le risorse che ogni camera di commercio ha finora investito in interventi economici di sostegno ed in progetti di sviluppo.</p> <p>Inoltre, la 114/2014 ha introdotto le seguenti novità:</p> <ul style="list-style-type: none">• abrogazione delle norme sui trattenimenti in servizio: non è più possibile, per i dipendenti pubblici, chiedere di permanere in servizio per un periodo massimo di un biennio oltre i limiti di età per il collocamento a riposo per essi previsti;• risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro: le pubbliche amministrazioni tra cui le Camere di Commercio, con decisione motivata in riferimento alle rispettive esigenze organizzative e ai criteri di scelta (da esse predefiniti ed) applicati e senza pregiudizio per la funzionale erogazione dei servizi, possono, con un preavviso di sei mesi, risolvere il rapporto di lavoro e il contratto individuale del personale, compresi i dirigenti, alle condizioni indicate dalla norma;• approvazione di un Piano di Informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni per consentire all'utente, tramite autenticazione al Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale SPID, il completamento delle varie procedure.
<p>D.L. 24.04.14 n.66 convertito con modificazioni nella Legge 23.6.14 n.89</p>	<p>Il D.L. 66/2014, convertito, con modificazioni, nella L. 89/2014. ha introdotto, tra le altre, le seguenti novità per le amministrazioni pubbliche tra cui le Camere di Commercio:</p> <ul style="list-style-type: none">• non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore, rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2%;• non possono stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva per tali contratti è superiore, rispetto alla spesa del personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,5%;• non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi;• I termine stabilito per l'obbligo di utilizzo della fatturazione elettronica tra fornitori e pubblica amministrazione è stato anticipato al 31 marzo 2015.
<p>D.lgs 18 aprile 2016, n.50</p>	<ul style="list-style-type: none">• norme relative all'aggiudicazione dei contratti di concessione, gli appalti pubblici e le procedure d'appalto degli enti erogatori in alcuni settori specifici



<p>Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture</p>	<p>ed il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;</p> <ul style="list-style-type: none">• abrogazione parziale e differita del Regolamento n. 207/2010;• ruolo propositivo dell'ANAC nella stesura delle linee guida;• qualificazione delle stazioni appaltanti, di cui fanno parte le centrali di committenza, iscritte in un apposito elenco tenuto presso l'ANA.
<p>Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 22 maggio 2017 – Incremento delle misure del diritto annuale – art. 18, comma 10, L. n.580/1993 e smi</p>	<ul style="list-style-type: none">• incremento del diritto annuale fino ad un massimo del 20%, per gli anni 2017, 2018 e 2019, per il finanziamento di programmi e progetti condivisi con le Regioni.
<p>LEGGE 7 agosto 2015, n.124 Deleghe al</p>	<ul style="list-style-type: none">• Riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, che prevede l'emanazione di un decreto legislativo, attualmente approvato dal CM, in merito alla riforma



Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche	<p>dell'organizzazione, delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, anche mediante la modifica della legge 29 dicembre 1993, n.580, come modificata dal decreto legislativo 15.02.10, n.23, con ridefinizione delle:</p> <ul style="list-style-type: none">• circoscrizioni territoriali, con riduzione da 105 a non più di 60 camere di commercio sul territorio;• ridefinizione dei compiti e delle funzioni, con particolare riguardo a quelle di pubblicità legale generale e di settore, di semplificazione amministrativa, di tutela del mercato
DECRETO LEGISLATIVO 25 novembre 2016, n.219 Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	<p>previsione della riduzione del numero delle Camere presenti sul territorio italiano seguendo i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none">• l'esistenza di almeno una Camera di commercio per Regione;• l'accorpamento delle Camere di commercio con meno di 75mila imprese iscritte;• il raggiungimento di un numero massimo di 60 camere entro 180 giorni dall'entrata in vigore del decreto. <p>Funzioni camere di commercio:</p> <ul style="list-style-type: none">• pubblicità legale generale e di settore mediante la tenuta del registro delle imprese, del Repertorio economico amministrativo e degli altri registri ed albi attribuiti alle camere di commercio dalla legge;• formazione e gestione del fascicolo informatico di impresa;• tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, rilevazione dei prezzi e delle tariffe, rilascio dei certificati di origine delle merci e documenti per l'esportazione;• sostegno alla competitività delle imprese e dei territori;• valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo;• competenze in materia ambientale e supporto alle piccole e medie imprese per il miglioramento delle condizioni ambientali;• orientamento al lavoro e alle professioni;• assistenza e supporto alle imprese in regime di libera concorrenza da realizzare in regime di separazione contabile;• attività oggetto di convenzione con le regioni ed altri soggetti pubblici e privati stipulate compatibilmente con la normativa europea.
DECRETO 8	<ul style="list-style-type: none">• Le Circoscrizioni territoriali delle Camere di commercio, industria, artigianato e



<p>agosto 2017 . Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, stituzione di nuove camere di commercio, e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale.</p>	<p>agricoltura sono 60. Le Circostrizioni territoriali delle Camere di commercio industria, artigianato e agricoltura confermate sono indicate all'allegato A), parte integrante del presente decreto. Nell'allegato B) vengono indicate le nuove camere di commercio istituite mediante accorpamento. Le denominazioni delle nuove Camere di commercio, le sedi legali e le sedi secondarie sono individuate nello stesso allegato, insieme alla nomina del commissario ad acta per ciascun procedimento di accorpamento.</p>
<p>Decreto ministeriale 7 febbraio 2018 - Istituzione del Comitato indipendente di valutazione della performance del sistema camerale</p>	<ul style="list-style-type: none">• Il Comitato è composto da cinque membri di cui uno con funzioni di Presidente designato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, uno dal Dipartimento della Funzione Pubblica, uno designato da questo Ministero, uno dalla Conferenza Stato Regioni e uno da Unioncamere.• I compiti del comitato:<ul style="list-style-type: none">• valutazione e misurazione annuale delle condizioni di equilibrio economico finanziario delle singole Camere di commercio e dell'efficacia delle azioni adottate per il suo perseguimento;• valutazione dei programmi e delle attività svolte dalle Camere di commercio, anche in forma associata e attraverso enti e organismi comuni;• elaborazione annuale di un rapporto sui risultati dell'attività camerale;• elaborazione di un rapporto sull'efficacia delle azioni adottate dalle camere di commercio nell'ambito dei progetti per i quali è stato autorizzato l'aumento del 20% del diritto annuale, con riferimento agli obiettivi annuali definiti per il singolo progetto realizzato e alle quote di risorse spese.
<p>Decreto ministeriale 16 febbraio 2018 - Circoscrizioni territoriali delle camere di commercio</p>	<ul style="list-style-type: none">• ridetermina le circoscrizioni territoriali delle Camere di commercio, finalizzato alla razionalizzazione e riduzione dei costi del sistema camerale attraverso la ridefinizione delle circoscrizioni territoriali, con conseguente riduzione del numero delle Camere di commercio entro il limite di 60, la razionalizzazione e riduzione delle sedi e delle aziende speciali camerale e la definizione di un piano complessivo di razionalizzazione organizzativo
<p>Decreto</p>	<ul style="list-style-type: none">• Il decreto 11 giugno 2018 dispone la pubblicazione dei dati forniti dalle



**direttoriale 11
giugno 2018 -
Camere di
commercio, dati
sulle attività
economiche 2017**

Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, ai sensi del decreto 4 agosto 2011, n.155, art.3, comma 5, relativi ai parametri “numero delle imprese”, “indice di occupazione”, “valore aggiunto”, “diritto annuale”.

Gli elementi di natura ambientale (contesto esterno istituzionale)

La Camera di Commercio collabora con gli attori pubblici e privati che operano sul territorio provinciale al fine di identificare ed attuare politiche e strategie tese alla valorizzazione ed allo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale. Al riguardo, partecipa e promuove nuovi modelli di Governance attraverso azioni mirate di animazione territoriale rivolte in particolare, alla luce delle importanti novità contenute nel già citato decreto legislativo di riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio, alle tematiche dell'Alternanza Scuola Lavoro, della Digitalizzazione, e della valorizzazione del patrimonio culturale e sviluppo e promozione del turismo, in collaborazione con gli Enti e organismi competenti. Tra le azioni per accrescere la competitività del sistema provinciale, si segnalano: Attività di Progettazione e Sviluppo Locale al servizio del Territorio (Comuni, Associazioni) ; Partecipazione Tavolo Regionale del Partenariato Istituzionale Por Fers 2014-2020 ; Partecipazione Tavolo Regionale del Partenariato Istituzionale PSR 2014-2020 ; Partecipazione Tavolo Regionale del Partenariato Istituzionale FSE 2014-2020; Partecipazione Tavolo di Concertazione Regionale Bonifica 2.0 ; Coordinamento Piano strategico dell'Area Vasta Provincia di Latina (adesione dei Comuni, Provincia di Latina e Consorzi Industriali Roma –Latina e Sud Pontino); Presentazione Progettualità camerali a valere di Finanziamenti Regionali, Nazionali e Comunitari; Attività relative ad Accordi/Protocolli d'Intesa stipulati dall'Ente Camerale; Progettualità relative ai Sistemi Produttivi Locali ed ai bandi per la reindustrializzazione legati alle Call for Proposal Por 2014-2020; Realizzazione/attivazione del PID (Punto Impresa Digitale) ed animazione del Network Impresa 4.0 con iniziative formative e seminariali settoriali , tematiche e di filiera; Protocollo d'Intesa tra Il Comune di Latina, la Camera di Commercio di Latina, l'Associazione Strada del Vino dell'Olio e dei Sapori della Provincia di Latina e l'Istituto Agrario San Benedetto per attivare sinergie in materia di Comunicazione, Marketing Territoriale e realizzare Strategie di sviluppo locale per la valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio enogastronomico, turistico, culturale ed ambientale in provincia di Latina; Progetto “La Stazione del Sole: dalle colline al Mare” (ammesso all'Avviso pubblico “Cammini e percorsi” dell'Agenzia del Demanio e MIBACT) su iniziativa della neo-costituita Pro-loco di B.go Grappa e della Rete solidale della Ciclo Pista del Sole, finalizzato al recupero e alla valorizzazione dell'immobile demaniale da destinare all'offerta enogastronomia, culturale e sociale del territorio con attività di promozione e animazione; Partecipazione Tavolo Tecnico per l'istituzione del



Sistema Culturale Integrato: le Citta' di Fondazione e l'Agro Pontino; Partecipazione Tavolo Tecnico per l'istituzione del " Patto locale per la Lettura della Città di Latina " – Latina Città che legge - ; Partecipazione al Laboratorio TEU - Territorio Europa, presso il CESV –Centro Servizi per il Volontariato;

1.2 Il contesto interno

Struttura organizzativa

La struttura organizzativa della Camera di Commercio di Latina si articola in:

UNITÀ ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE, retta dal Segretario Generale, avv. Pietro Viscusi. L'Unità comprende:

- Ufficio Segreteria Generale e Ufficio Presidenza;
- Posizione Organizzativa "Affari Legali", affidata all'avv. Annalisa Di Giulio, per la parte relativa alla gestione dell'ufficio legale.
- Posizione Organizzativa "Provveditorato e sistemi di controllo interno", affidata alla dr.ssa Sabina Balestrieri (per la parte relativa ai sistemi di controllo) e inerente: controllo di gestione; struttura tecnica di supporto all'O.I.V.; ciclo di gestione della Performance - D.Lgs. n.150/2009; trasparenza amministrativa e anticorruzione; controllo, rapporti con organismi varie e Società partecipate; affari generali.

AREA 1 – SERVIZI DI SUPPORTO E PER LO SVILUPPO, retta dal Dirigente dott. Erasmo Di Russo

- Posizione Organizzativa "Promozione e sviluppo del territorio", affidata alla dott.ssa Loredana Pugliese cui sono assegnati i seguenti compiti: documenti di pianificazione e programmazione (parte di competenza); promozione e sviluppo economico (nazionale ed internazionale) del territorio (fiere, mostre, partenariati e missioni); progetti e programmi (regionali, nazionali e comunitari); progettazione e sviluppo locale; contributi imprese; infrastrutture; credito; agricoltura ed organismi di controllo sulla qualità dei prodotti; quote associative e consortili ad organismi locali, regionali ed internazionali (esclusi Unioncamere, Unione Regionale e InfoCamere); Fondo di perequazione Unioncamere (progetti ed iniziative varie); Eurosportello; studi ricerche, statistiche, documentazione ed informazione economica; ufficio provinciale di censimento, prezzi e tariffe; neoimprenditorialità ed imprenditoria femminile; sostegno alle società controllate; interazione con l'Azienda Speciale per l'Economia del Mare.
- Posizione Organizzativa "Disciplina del mercato e Gestione delle risorse umane", affidata al dott. Massimiliano Colazingari, cui sono affidati i seguenti compiti: trattamento giuridico ed economico del personale; contenzioso e procedimenti disciplinari; reclutamento, gestione e sviluppo professionale; contrattazione decentrata e relazioni sindacali; fascicoli personali e rilevazione presenze/assenze; quiescenza e TFR, formazione tecnica ed istituzionale; conto annuale;

compensi a componenti organi camerali e redditi assimilabili a lavoro dipendente, attività sanzionatoria e protesti cambiari.

-Posizione Organizzativa “Finanza”, affidata alla dott.ssa Donatella Baiano, cui sono affidati i seguenti compiti: documenti di pianificazione e programmazione (parte di competenza); preventivo e bilancio d’esercizio; gestione e controllo dei proventi ed oneri; verifiche contabili interne all’Ente; assistenza al Collegio dei Revisori dei conti; collaborazione per l’applicazione dei sistemi di controllo interno; compensi a terzi, conto annuale (parte di competenza) ; rapporti con l’Istituto cassiere; adempimenti in materia tributaria previdenziale ed assicurativa; diritto annuale e gestione contenzioso di I° grado; attività sanzionatoria e riscossione coattiva ruoli esattoriali e rapporti con Equitalia Spa e con l’Agente della riscossione locale, insinuazioni al passivo fallimentare, rimborsi e sgravi; monitoraggio e verifica crediti; supporto tecnico al controllo delle partecipate, versamenti al Fondo perequativo, quote associative a Unioncamere e Unioncamere Lazio e contributi consortili Infocamere.

-Posizione Organizzativa “Provveditorato e Sistemi di controllo interno”, (con esclusione della funzione relativa ai sistemi di controllo) affidata alla dott.ssa Sabina Balestrieri, inerente: gestione del patrimonio mobiliare ed immobiliare, gare e contratti, acquisizione in economia; gestione magazzino; economato; servizi di cassa; servizi tecnici (autoveicoli, audiovisivi ed attrezzature elettroniche); consulenza, assistenza e sicurezza patrimonio informatico; archivio, protocollo e spedizioni; buoni pasto al personale; programma annuale e triennale lavori pubblici, beni strumentali e di acquisto e vendita immobili.

AREA 2 - SERVIZI ALLE IMPRESE - retta dal dott. Domenico Spagnoli, comprende:

-Posizione Organizzativa “Pubblicità legale imprese individuali e REA”, affidata al dott. Luciano Ciccaglione, inerente: iscrizione ditte individuali; denunce REA, attività regolamentate; servizi certificativi per l’utenza; vidimazione libri e registri; manualistica per l’utenza; albi, ruoli ed elenchi (vigenti e soppressi); uffici decentrati e Commercio estero.

-Posizione Organizzativa “Pubblicità legale Società”, affidata alla dott.ssa Maria Assunta Martinelli, inerente: iscrizioni atti societari, deposito bilanci, albo società cooperative, dispositivi di firma digitale; elaborazioni elenchi merceologici e statistiche Registro Imprese, segreteria organo consultivo; manualistica per l’utenza, ambiente (Mud, Sistri, Raee e Registro Pile).

Infine, la Posizione Organizzativa “Affari Legali”, (con esclusione della gestione dell’Ufficio legale) è affidata all’avv. Annalisa Di Giulio, a cui sono assegnati i seguenti compiti: giustizia alternativa (arbitrato e conciliazione) strumenti di regolazione del mercato (contratti tipo, clausole vessatorie usi e consuetudini), adempimenti in materia di privacy e regolamentazione dei procedimenti amministrativi.

All’Area sono, altresì, assegnate le ulteriori seguenti competenze:

-Vigilanza del mercato e servizi ispettivi: tutela della fede pubblica, manifestazioni a premio; sevizi di metrologia legale; sicurezza dei prodotti; assegnatari di marchi di identificazione e saggio dei metalli preziosi; cronotachigrafia; prelievi di campione su prodotti sottoposti a controllo, magazzini generali.

-Controlli sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi del D.P.R. n.445/2000;

-Proprietà industriale;

-Procedimenti speciali: iniziative d'ufficio ex art 2190 c.c., ex art. 2191 c.c., ex art 2490 c.c., e D.P.R. n. 247/2004; procedimenti sanzionatori registro imprese e REA; rapporti con autorità giudiziaria e di vigilanza; pubblicità legale delle procedure concorsuali.

-Artigianato: tenuta Albo imprese Artigiane; segreteria C.P.A.

La struttura è rappresentata nell'organigramma riportato di seguito:

		UFFICI
ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (avv. Viscusi Segretario Generale)	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE	Organi Istituzionali e Segreteria Generale
		Ufficio legale
		Controllo Interno
AREA 1 SERVIZI DI SUPPORTO E PER LO SVILUPPO (dott. Erasmo Di Russo)	DISCIPLINA DEL MERCATO E GESTIONE RISORSE UMANE	Disciplina del Mercato (Sanzioni amministrative e Protesti)
		Risorse Umane
		Trattamento giuridico ed economico del personale e dei collaboratori
	PROMOZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO	Promozionale
		Osservatorio Economico e IGP Kiwi e Credito
		Progettazione e Sviluppo locale
	URP	URP
	FINANZA	Bilancio
		Trattamento economico retribuzione collaboratori
		Diritto annuale
	PROVVEDITORATO	Provveditorato e Servizi economici
		Servizi informatici e tecnologici



AREA 2 SERVIZI ALLE IMPRESE (dott. Domenico Spagnoli)	PUBBLICITA' LEGALE E SOCIETA'	Bilanci e istanze societarie
	PUBBLICITA' D.I. E REA	Ambiente
		Pubblicità D.I. e REA
		Albi e Ruoli
		Sportelli polifunzionali
	AFFARI LEGALI	Commercio Estero
		Giustizia alternativa e regolazione del mercato
	ALTRI SERVIZI	Vigilanza del mercato servizi ispettivi
Controlli su dichiarazioni sostitutive		
Proprietà industriale Procedimenti speciali Artigianato - CPA		

Risorse umane

Attualmente, a seguito dell'entrata in vigore del D. M. 16 febbraio 2018 (che ha posto fine all'efficacia del Decreto ministeriale dell'8 agosto 2017 "Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio, e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale"), presso la Camera di Commercio di Latina sono in servizio n.65 dipendenti, su una dotazione organica prevista di 65 unità, ripartite in categorie e per tipologia contrattuale come di seguito riportato:

CATEG.	PROFILO	PREVISTA dal D.M. 16/02/2018	IN SERVIZIO
Dirigenza	Segretario Generale	n.1	n.1
Dirigenza	Vice Segretario Generale	n.2	n.2
	Impiegati	62	62
	Categoria D	14	15
	Categoria C	27	27
	Categoria B	18	17
	Categoria A	3	3
	TOTALE	65	65

Va inoltre tenuto in considerazione il personale di I.C. Outsourcing, società in house, che opera presso la Camera di Commercio di Latina per lo svolgimento di attività ad essa affidate.

Le infrastrutture e le risorse tecnologiche

BENE	DESCRIZIONE	CONSISTENZA		
		2016	2017	Settembre 2018
Server Personal Computer Notebook	Server	3	3	3
	PC PIV-i2-i5	93	88	87
	Notebook (PIV-i3)	18	18	21
	Obsoleti	23	6	3
Totale		137	115	114

Video LCD	Colore LCD 15" - 17"	7	7	4
	Colore LCD 19" - 22"	86	86	83
	Obsoleti	3	2	7
Totale		96	95	94

Stampante	Laser B/N A4 - Colore A4	87	85	85
	Inkjet A3	2	2	2
	Obsolete	4	6	5
Totale		93	93	92

Scanner	Formato A4/A3	17	16	15
	Obsoleti	3	1	1
Totale		20	17	16

Videoproiettore	LED	4	4	4
Fotocopiatrici	B/N A3 - Colore A3	3	3	2
Fax	Telefax modello A4	8	8	6
Gruppi di continuità	1500w	3	3	2
Calcolatrici da tavolo	Max 10 cifre	20	20	20
Rilevatori banconote false	Modello EURO	19	18	18

Abilitazioni ad Internet	Proxy InfoCamere	78	73	76
--------------------------	------------------	----	----	----

Posta Elettronica	mail personale ad uso ufficio	79	79	77
--------------------------	-------------------------------	----	----	----

Autovetture	Fiat Doblò	1	1	1
	Giulietta Alfa Romeo	1	1	1
Totale		2	2	2

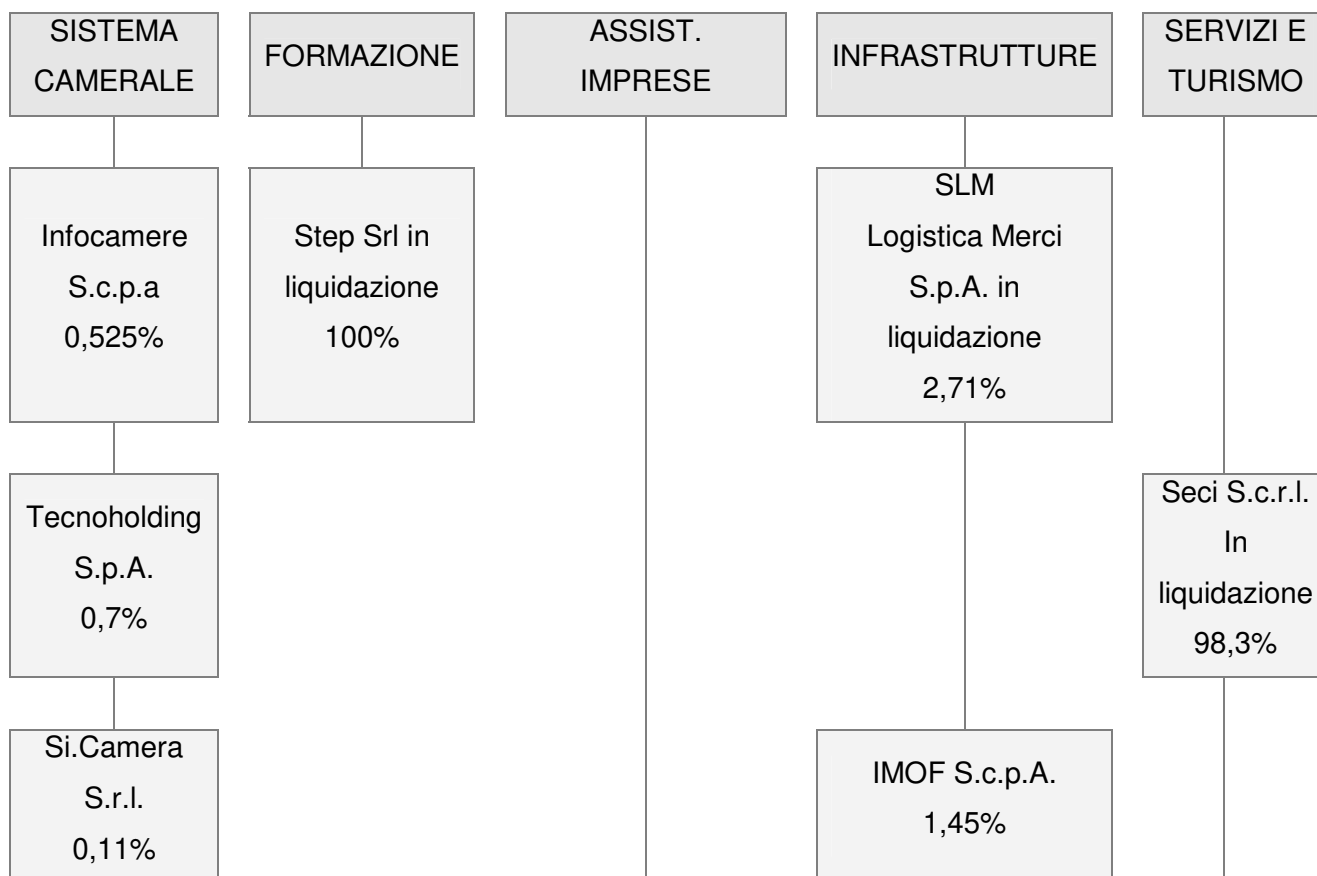
L'Ente, inoltre, dispone attualmente di n.6 SIM telefoniche e n.5 apparecchi cellulari in noleggio (acquisiti con contratti CONSIP s.p.a.) assegnati ai dirigenti ed al personale reperibile.

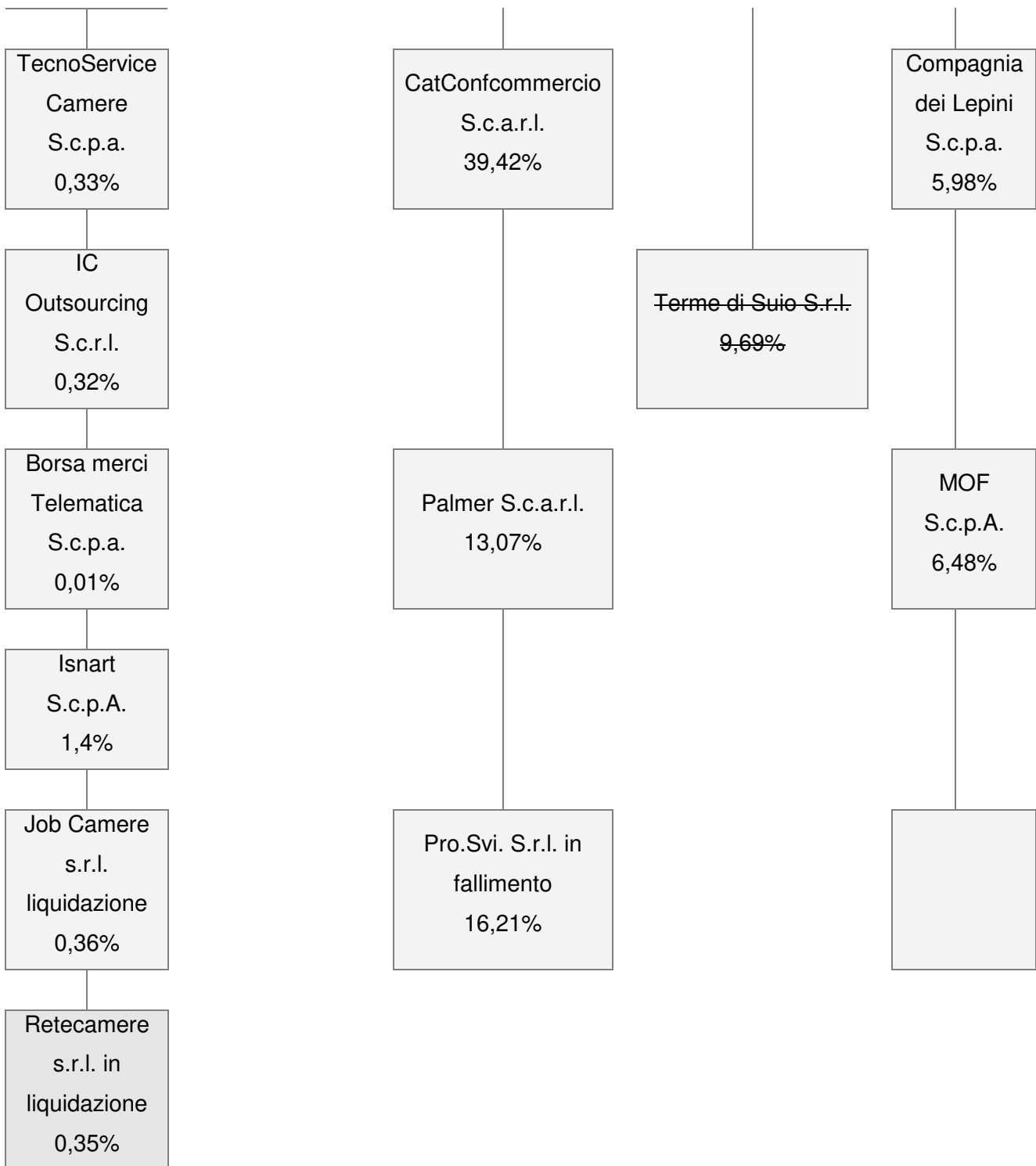
Il patrimonio immobiliare della Camera di Commercio è costituito dai seguenti immobili: sede centrale via Umberto I, n. 80, immobile sito in via Diaz, 3, appartamenti siti in via Diaz, nn. 2 e 12.

Aziende speciali e partecipazioni della Camera di commercio di Latina

L'Ente si avvale dell'Azienda speciale per l'Economia del Mare per gli interventi di sostegno e per le politiche di sviluppo delle imprese del settore. La struttura, che non ha dipendenti, avvalendosi di n.1 risorsa camerale in distacco, opera a Gaeta, in Piazza XIX Maggio, presso il Comune di Gaeta.

La Camera di commercio detiene inoltre partecipazioni nelle società sotto elencate, nella misura percentuale determinata sulla base delle visure ordinarie ad oggi disponibili.





A seguito della Revisione Straordinaria delle società partecipate dalla CCIAA di Latina in applicazione del D.Lgs. n.175/2016, art.24, approvato con determinazione commissariale n.46, del 29 settembre 2017 e s.m.i., con riguardo alla società Imof Spa è stato confermato che l'attività svolta dalla stessa non risulta strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente e conseguentemente, ai sensi dell'art.4, comma 1, del TU sopra menzionato,



non può essere detenuta da parte dell'Amministrazione. In attesa di essere liquidata, la suddetta società continua a far parte del "Portafoglio partecipazioni" dell'Ente Camerale e figura nel bilancio tra le immobilizzazioni finanziarie.

Con riferimento alla Società Tecnoholding S.p.a., in sede di revisione, rilevato che la società non ha ad oggetto alcuna attività riconducibile alle categorie individuate dal T.U. n.175/2016, art.4, né alle funzioni istituzionali dell'Ente camerale, così come definite dall'art.2, della L. n.580/1993 e s.m.i., è stata determinata la cessione della partecipazione a titolo oneroso, mediante procedura ad evidenza pubblica, da effettuarsi entro dodici mesi dalla data di adozione del piano di revisione straordinaria. Nel 2018 è stata indetta un'asta pubblica per la vendita dell'intera partecipazione detenuta nella società ed è attualmente in corso la procedura di gara. Entro fine anno, in attuazione dell'art. 20. del D.lgs 175/2016 verrà effettuata la razionalizzazione periodica delle partecipazioni camerali con adozione di uno specifico provvedimento, nel quale verrà riportata un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui la Camera detiene partecipazioni dirette o indirette e verrà altresì dato conto circa lo stato di attuazione delle misure di razionalizzazione straordinaria approvate nel 2017.

2. LINEE DI INTERVENTO PER L'ANNO 2019

Si definiscono di seguito le aree strategiche e i relativi obiettivi strategici da raggiungere, declinati sulla base delle priorità individuate nel Programma pluriennale 2015-2019 dell'ente, approvato dal Consiglio con delibera n. 67 del 17 ottobre 2014.

2.1 Albero della performance

AREA STRATEGICA: FAVORIRE IL CONSOLIDAMENTO E LO SVILUPPO DELLA STRUTTURA DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE - COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO

Obiettivo strategico: Sostenere i distretti /sistemi produttivi locali esistenti

Programma: Progettualità distretti e sistemi produttivi locali

Obiettivo strategico: Valorizzare le peculiarità/potenzialità del territorio

Programma: Governance e sviluppo locale

Programma: Promozione turistica e culturale

Programma: Riqualficazione ambientale

Obiettivo strategico: Valorizzare, qualificare e promuovere le produzioni agroalimentari e/o artigianali.

Programma: Peculiarità artigianali/eccellenze agroalimentari locali

Obiettivo strategico: Diffondere l'informazione economico-statistica ed implementare le metodologie ed i sistemi di rilevazione per l'analisi di tematiche di interesse per il territorio.

Programma: Informazione economico-statistica



AREA STRATEGICA: SOSTENERE LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

Obiettivo strategico: Sviluppare e valorizzare la presenza di imprese provinciali sul mercato nazionale ed internazionale.

Programma: Supporto alle PMI per i mercati esteri

Obiettivo strategico: Promuovere la cultura d'impresa, l'orientamento al lavoro e la digitalizzazione; supportare la creazione d'impresa

Programma: Formazione, assistenza e supporto

Obiettivo strategico: Sostenere il sistema imprenditoriale locale attraverso il supporto all'attività di Organismi esterni nonché mediante progetti del Fondo Perequativo Unioncamere.

Programma: Organismi esterni, progettualità e Fondo Perequativo

AREA STRATEGICA: COMPETITIVITA' DELL'ENTE

Obiettivo strategico: Valorizzare gli strumenti di regolazione del mercato, di giustizia alternativa, di tutela del consumatore ed in materia di sovraindebitamento.

Programma: Gestione e promozione dei servizi

Obiettivo strategico: Svolgere le attività dirette alla semplificazione amministrativa, all'e-government e al miglioramento continuo dei servizi

Programma: Tempestività ed efficienza

Programma: Efficacia ed accessibilità dei servizi

Obiettivo strategico: Valorizzare il capitale umano e il benessere organizzativo

Programma: Risorse umane

Programma: Aggiornamento dei processi di lavoro interno

Obiettivo strategico: Garantire un'adeguata ed efficiente gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali dell'Ente.

Programma: Spending Review

Programma: Gestione finanziaria: finanza e diritto annuo

Programma: Gestione patrimonio, gare e contratti

Obiettivo strategico: Misurare e valutare la trasparenza e la performance dell'Ente.

Programma: Ciclo della performance

Programma: Prevenzione della corruzione

Programma: Open data – Trasparenza

Programma: Assistenza legale

Obiettivo strategico: Garantire la costituzione della nuova Camera

Programma: Accorpamento con la Camera di Commercio di Frosinone

2.2 Aree strategiche

In linea con la riforma che ha ridisegnato il panorama camerale, sia sotto il profilo della presenza sul territorio, che delle funzioni, l'Unioncamere ha costruito nel tempo un quadro di raccordo evidenziando le linee di intervento da mettere in campo per il sostegno e il rilancio del sistema produttivo italiano, comprendendo sia attività già collaudate da anni, di natura sia amministrativa che economica, ma rivisitandole nell'approccio, sia nuovi interventi strettamente connessi alle ulteriori funzioni attribuite dalla riforma tra i quali emergono i temi del digitale, dell'orientamento al lavoro e delle professioni, dell'internazionalizzazione, del turismo e della cultura d'impresa, della comunicazione e della formazione continua del personale camerale.

Per il 2019 l'Ente Camerale conferma le seguenti priorità/aree strategiche nell'ambito delle quali verrà data attuazione a programmi di intervento, come di seguito descritti, in linea con le strategie di crescita e sviluppo del sistema camerale:

- Area Strategica: Competitività del territorio - Favorire il Consolidamento e lo sviluppo della struttura del sistema economico locale
- Area Strategica: Sostenere la Competitività delle imprese
- Area Strategica: Competitività dell'Ente.

2.3 Obiettivi e programmi

Nell'ambito delle Aree strategiche, sono stati individuati obiettivi strategici e programmi di attività per i quali si riporta di seguito una breve descrizione con evidenza dei benefici attesi.

AREA STRATEGICA: FAVORIRE IL CONSOLIDAMENTO E LO SVILUPPO DELLA STRUTTURA DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE - COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO

Obiettivo strategico: Sostenere i distretti/ sistemi produttivi locali esistenti

Programma: Progettualità distretti e sistemi produttivi locali

- Iniziative a supporto del chimico farmaceutico, l'agroindustriale e la nautica (quest'ultima nel più ampio settore dell'economia del mare, in sinergia con l'Azienda Speciale per l'Economia del mare).

Benefici attesi: rafforzamento dell'interrelazione tra dinamiche produttive ed industriali, da un lato, e interessi del sistema socio-istituzionale, dall'altro, al fine di valorizzare l'esistenza di risorse specifiche non trasferibili ad altri territori e che, nell'interesse della collettività, si intendono difendere e riprodurre puntando su tre elementi fondamentali: innovazione, formazione e internazionalizzazione. Definizione e condivisione di politiche economiche locali ed organizzazione di azioni collettive per una competitività del territorio basata su tecnologia avanzata, conoscenza ed elevato contenuto di capitale umano, eccellenza e qualità; sviluppo di una rete di relazioni produttive a carattere intersettoriale quale condizione alla base del successo delle imprese locali,



espressione delle diverse filiere che caratterizzano il contesto economico provinciale, nel mercato globale.

Obiettivo strategico: Valorizzare le peculiarità/potenzialità del territorio

Programma: Governance e sviluppo locale

- Attuare le politiche per la governance e lo sviluppo locale attraverso azioni tese alla realizzazione di progettualità a favore del sistema territorio ed al raccordo funzionale tra le imprese e gli Enti locali nei limiti delle rispettive competenze.

Benefici attesi: garantire una dimensione collettiva alle strategie ed alle azioni dei singoli attori pubblici e privati del territorio coinvolti nella formulazione di politiche orientate al governo dello sviluppo locale sia in termini di competitività che di sostenibilità; identificare e condividere strumenti innovativi di concertazione e di dialogo per una governance sempre più interattiva in grado di offrire proposte distintive e progetti alternativi che, superando il modello di promozione generica dell'area locale, favoriscono la migliore collocazione possibile del prodotto-territorio sul mercato allargato.

Programma: Promozione turistica e culturale

- Azioni e partecipazione ad iniziative legate al settore del turismo, nelle sue varie declinazioni, in particolare, culturale, oltre che religioso, etico, responsabile (Green Economy) e convegnistico, in collaborazione con enti ed organismi competenti;

Benefici attesi: supporto all'attuazione di progetti ed azioni capaci di promuovere l'offerta turistica complessiva e moltiplicare l'impatto economico del turismo integrando nelle politiche di settore il tema della valorizzazione territoriale, ambientale e culturale; contributo alla identificazione di scelte strategiche concrete e visioni utili a superare la frammentazione attuale del mercato turistico orientando gli operatori, attraverso segnali di policy e strumenti conoscitivi, ad investire ed operare con maggiore incisività e competenza, anche alla luce delle innovazioni e dei cambiamenti intervenuti nello scenario internazionale

Obiettivo strategico: Valorizzare e promuovere le produzioni agroalimentari e/o artigianali

Programma: Peculiarità artigianali/Eccellenze agroalimentari locali

- Valorizzazione delle peculiarità artigianali ed eccellenze agroalimentari locali anche attraverso la partecipazione a manifestazioni di settore.

Benefici attesi: supportare la diffusione delle produzioni di eccellenza delle imprese provinciali con l'obiettivo di sostenerne la commercializzazione e la comunicazione della loro intrinseca qualità legata a risorse genetiche del territorio, contribuendo a creare nuove prospettive di mercato.

Obiettivo strategico: Diffondere l'informazione economico-statistica ed implementazione di metodologie e sistemi di rilevazione per l'analisi di tematiche di interesse per il territorio.

Programma: Informazione economico-statistica

- L'Osservazione economica attraverso studi, analisi, iniziative convegnistiche e indagini.



Benefici attesi: una più efficace analisi territoriale ed una più corretta interpretazione delle dinamiche dello sviluppo locale ai fini di una adeguata e concreta azione di supporto alle imprese e, in generale, all'economia del territorio.

AREA STRATEGICA: SOSTENERE LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

Obiettivo strategico: Sviluppare e valorizzare la presenza di imprese provinciali sul mercato nazionale ed internazionale.

Programma: Supporto alle pmi per i mercati esteri

- Preparazione ai mercati internazionali

Benefici attesi: creare le conoscenze e le competenze per consentire al sistema imprenditoriale locale l'avvio e/o lo sviluppo di opportunità di affari ed investimento nel mercato globale; avviare strategie commerciali di esportazione per potenziare la presenza sui mercati maturi, conquistare quelli nuovi o più difficili ma a maggior potenziale e reagire ai cambiamenti e alle trasformazioni con la necessaria flessibilità; fornire alle imprese gli strumenti conoscitivi per riorganizzare le funzioni aziendali e rafforzare il confronto con la concorrenza introducendo significative innovazioni di prodotto e/o servizio, di processo, organizzative, di marketing e di mercato.

Obiettivo strategico: Promuovere la cultura d'impresa, l'orientamento al lavoro e la digitalizzazione; supportare la creazione di impresa.

Programma: Formazione, assistenza e supporto

- Iniziative volte all'orientamento al lavoro e alle professioni, anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti ed in coordinamento con il Governo e la Regione, prevedendo, tra l'altro, attività di animazione sul territorio (es. convegni, premi, eventi seminari), promozione del registro per l'alternanza scuola/lavoro e supporto alle micro, piccole e medie imprese che partecipano ai percorsi di alternanza scuola-lavoro attraverso l'erogazione di voucher finalizzati alla copertura delle spese relative all'attività dei tutor aziendali.

Benefici attesi: favorire l'incontro domanda e offerta di alternanza rilevando da un lato, i fabbisogni di competenze professionali e dall'altro, la disponibilità dei giovani ad essere accolti in percorsi formativi; agevolare il placement e promuovere l'incontro tra domanda e offerta di lavoro al fine di garantire ai giovani maggiori opportunità in un contesto sempre più dinamico e competitivo ed alle imprese un accesso più facile a risorse, professionalità e competenze.

- Iniziative volte alla diffusione della cultura e della pratica dell'economia digitale nelle micro, piccole e medie imprese del territorio attraverso la creazione, presso l'Ente camerale, del Punto Impresa Digitale, un presidio che fornisce servizi di orientamento, formazione, assistenza ed informazione sulla digitalizzazione dei processi aziendali ed il cui quadro di riferimento è rappresentato da programmi nazionali e regionali altamente qualificati in materia di innovazione digitale. E' inoltre previsto un supporto alle micro, piccole e medie imprese espressione di tutti i settori economici attraverso l'erogazione di voucher per promuovere l'utilizzo di servizi o soluzioni

focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Nazionale Impresa 4.0

Benefici attesi: crescita competitiva del sistema imprenditoriale locale; aumento della consapevolezza delle imprese sulle potenzialità offerte dal digitale e sui loro benefici; condivisione delle conoscenze tra aziende ed esperti (attraverso workshop e/o laboratori) in materia di cultura digitale; diffusione di una sensibilità sugli aspetti giuridici ed etici connessi ai processi di digitalizzazione d'impresa.

- Altre azioni volte alla diffusione della cultura d'impresa ed alla progettazione e creazione di nuove imprese

Benefici attesi: capacità di interpretare le esigenze e gli orientamenti del mercato; favorire scelte consapevoli per consentire una integrazione responsabile nel sistema economico; diffusione di una nuova cultura di impresa espressione di obiettivi diversi dal profitto.

Obiettivo strategico: Sostenere l'impresa locale attraverso il supporto all'attività di Organismi esterni nonché mediante progetti del Fondo Perequativo Unioncamere.

Programma: Organismi esterni, progettualità e Fondo Perequativo

- Partecipare ad Organismi strutturali all'attività di sostegno all'impresa.

Benefici attesi: creare una rete funzionale all'ottimale perseguimento delle finalità istituzionali.

- Attuazione dei progetti approvati dal Fondo Perequativo Unioncamere

Benefici attesi: elevare lo standard qualitativo e quantitativo delle progettualità camerali in essere ed implementare nuove iniziative.

- Analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate direttamente ed indirettamente dall'Ente con predisposizione/adozione di apposito provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20, del D.Lgs 175/2016 nonché eventuali ulteriori adempimenti/ricognizioni previsti dal medesimo T.U.

Benefici attesi: attraverso la periodica attività di revisione delle società partecipate, viene confermato o meno il mantenimento delle partecipazioni dirette ed indirette nelle società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, ed in linea con le funzioni camerali di cui all'art. 2, della L.n. 580/1993 e s.m.i.

AREA STRATEGICA: COMPETITIVITA' DELL'ENTE

Obiettivo strategico: Valorizzare gli strumenti di regolazione del mercato, di giustizia alternativa, di tutela del consumatore e in materia di sovraindebitamento

Programma: Gestione e promozione dei servizi

- Svolgere i servizi di mediazione, conciliazione, arbitrato, di risoluzione delle crisi da sovraindebitamento.



Benefici attesi: anche attraverso le attività dell'Organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento che ha il compito di facilitare il debitore (persona fisica, o altro soggetto "non fallibile"), nella formulazione di un accordo con il ceto creditorio o di piano di ristrutturazione dei debiti.

- Svolgere le forme di controllo a tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti

Benefici attesi: garantire la funzionalità del servizio con particolare riferimento alla tutela del consumatore e alla fede pubblica attraverso le attività svolte dall'Ufficio metrico deputato al controllo degli strumenti di misura utilizzati negli scambi commerciali e di servizi.

Rilevare i prezzi sui mercati locali.

Benefici attesi: garantire la funzionalità del servizio.

Obiettivo strategico: Svolgere le attività dirette alla semplificazione amministrativa, e - government e al miglioramento continuo dei servizi.

Programma: Tempestività ed efficienza

- miglioramento della tempestività ed efficienza nell'erogazione dei servizi telematici attraverso idonea informazione/formazione agli utenti del Registro delle imprese (professionisti, intermediari, Associazioni di categoria, imprenditori, etc.) sulle modalità di utilizzo della procedura Comunica e dell'applicativo Starweb, anche con l'organizzazione di appositi eventi da parte della Scuola di formazione per utenti servizi camerali.

Benefici attesi: ottimizzazione dei tempi di lavoro finalizzata all'erogazione dei servizi, con conseguente riduzione del tasso di sospensione e dei tempi di evasione delle istanze telematiche.

Programma: efficacia ed accessibilità dei servizi

- potenziamento dei servizi innovativi (ad es., assistenza amministrativa alle costituenti start-up, rilascio SPID, etc), sviluppo e diffusione degli strumenti telematici di accesso ai servizi camerali attraverso idonee iniziative, formative ed informative, rivolte altresì a favorire una migliore funzionalità dei SUAP comunali telematici avviati in applicazione del DPR 160/2010, anche attraverso la messa a disposizione senza oneri agli stessi della piattaforma informatica del sistema camerale; ciò al fine di ottimizzare i collegamenti con il Registro delle imprese ed i servizi telematici all'utenza.

Benefici attesi: ottimizzazione tempistica per l'avvio di attività imprenditoriali, anche al fine di pervenire alla formazione e gestione del Fascicolo informatico di impresa quale nuova funzione attribuita al sistema camerale (art. 2, comma 2, lettera b, della legge n. 580/1993, così come modificata dal Dlvo n. 219/2016).

Obiettivo strategico: Valorizzare il capitale umano e il benessere organizzativo

Programma: risorse umane

- Garantire l'aggiornamento professionale del personale attraverso azioni di miglioramento delle competenze e delle capacità intellettuali e relazionali delle risorse interne anche in riferimento a



quanto specificamente richiesto dalle normative in vigore anche in tema di legalità e prevenzione della corruzione.

Benefici attesi: migliorare le capacità e le competenze professionali del personale, anche in relazione all'importanza di realizzare uno spirito di comune condivisione degli obiettivi e delle strategie dell'Ente attraverso esperienze e attività di collaborazione tra le diverse Aree.

Con l'entrata in vigore del Decreto di attuazione della riforma delle Camere di commercio, si intende, inoltre, favorire il consolidamento di professionalità tecnico-specialistiche sui temi della gestione delle risorse umane e delle relazioni sindacali, attraverso l'approfondimento di materie aventi ad oggetto gli aspetti riguardanti la gestione strategica delle risorse umane al fine di analizzare processi e metodologie che possono essere attivati per garantire il rispetto della normativa, qualità ed efficacia dei risultati e innovazioni organizzative scaturenti dalla costituenda nuova realtà camerale.

Programma: Aggiornamento dei processi di lavoro interni

- Realizzare l'integrazione/omogeneizzazione dei processi di lavoro interni tra la CCIAA di Latina e Frosinone

Benefici attesi: In linea con le risultanze dell'analisi del costo dei processi avviata da Unioncamere Nazionale, l'Ente camerale proseguirà l'azione di miglioramento ed ottimizzazione delle procedure interne di lavoro, in conseguenza, tra l'altro, del pensionamento di alcuni dipendenti e soprattutto in considerazione dell'emanazione nell'agosto 2017, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico del decreto di istituzione della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Frosinone-Latina (i cui contenuti sono stati ribaditi con il successivo Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16/02/2018, in attuazione dell'art.3, comma 4, del D.Lgs. n.219, del 25 novembre 2016). Il tutto finalizzato all'integrazione, all'omogeneizzazione ed alla ottimizzazione dei livelli di efficienza, efficacia ed economicità dei processi lavorativi interni alla nuova Camera di Commercio al fine di garantire il mantenimento della qualità dei servizi resi all'utenza dalla nuova Camera, nonché il contenimento dei relativi costi.

• **Ottimizzare le procedure di lavoro.**

Benefici attesi: In linea con le risultanze dell'analisi del costo dei processi avviata da Unioncamere Nazionale, l'Ente camerale proseguirà l'azione di miglioramento ed ottimizzazione delle procedure interne di lavoro, in considerazione del pensionamento di alcuni dipendenti e soprattutto in considerazione della recente emanazione del Decreto di attuazione della riforma delle Camere di Commercio ciò al fine di ottimizzare i livelli di efficienza, efficacia ed economicità dei processi lavorativi interni, e conseguentemente la qualità dei servizi resi all'utenza, nonché il contenimento dei relativi costi, il tutto orientato alla capacità di operare in un'ottica di sistema.



Obiettivo strategico: garantire un'adeguata ed efficiente gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali dell'Ente.

Programma: "Spending Review"

- Monitorare il processo di razionalizzazione della spesa e attuazione delle prescrizioni normative in materia di riduzioni di spesa (decreto legge 6 luglio 2012, n.95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito dalla legge 7 agosto 2012, n.135, legge 24 dicembre 2012, n.228, cosiddetta "Legge di stabilità", Decreto Legge n.66, del 24 aprile 2014, convertito nella Legge n.89, del 23 giugno 2014 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale"; Decreto legge n. 192, del 31 dicembre 2014, convertito con modificazioni dalla Legge 27 febbraio 2015, n. 11; Legge n. 208/2015 -Legge di stabilità 2016); Decreto Legge n. 244/2016 "Proroga e definizione di termini", convertito con modificazioni dalla L. 27 febbraio 2017, n. 19

Benefici attesi: razionalizzazione e risparmio della spesa con miglioramento dei livelli di efficienza dell'Ente.

Programma: Gestione finanziaria: finanza e diritto annuo

- Monitorare il tasso di riscossione del diritto annuale, diminuzione dei crediti pregressi.

Benefici attesi: incremento delle risorse finanziarie e miglioramento del tasso di rigidità dell'Ente.

- Svolgere attività finalizzate al monitoraggio continuo delle spese destinate alla promozione economica ed interventi sugli scostamenti.

Benefici attesi: ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse destinate alle spese di promozione; elaborazione dati a supporto degli Organi camerali e dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

- Monitorare la solidità economico-patrimoniale

Benefici attesi : garantire la capacità finanziaria dell'ente attraverso un'attenta gestione della liquidità ed una valutazione della sostenibilità degli investimenti.

Programma: gestione patrimonio, gare e contratti

- ottimizzazione della gestione degli immobili camerali e delle dotazioni strumentali anche attraverso il corretto svolgimento delle procedure di acquisizione/affidamento.

Benefici attesi: corretta gestione del patrimonio camerale e delle procedure di acquisizione/affidamento.

- Ultimazione della riqualificazione complessiva e polifunzionale dei locali camerali siti al piano primo dell'immobile di via Diaz n. 3 Latina e regolamentazione per l'utilizzo diretto e la concessione in uso a terzi degli stessi.

Benefici attesi: disponibilità di una struttura idonea per le proprie caratteristiche di ubicazione alla realizzazione di attività di carattere economico e culturale con la finalità di promozione del territorio.

Obiettivo strategico: garantire un'adeguata ed efficiente gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali dell'Ente.

Programma: Gestione patrimonio, gare e contratti

- ottimizzazione della gestione degli immobili camerale e delle dotazioni strumentali anche attraverso il corretto svolgimento delle procedure di acquisizione/affidamento.

Benefici attesi: corretta gestione del patrimonio camerale sia mobiliare, con ottimizzazione degli archivi e dei beni mobili inventariati sia del patrimonio immobiliare, con particolare riferimento alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, finalizzate a garantire l'ottimale gestione ed utilizzo dei fabbricati di proprietà dell'Ente, costantemente a garanzia della sicurezza degli ambienti di lavoro secondo la normativa vigente. Attraverso il rispetto e la costante applicazione dei principi previsti dal codice dei contratti pubblici (economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica), si attendono benefici diretti in termini di contenimento dei costi e realizzazione di procedure per l'acquisto di beni e servizi pienamente rispondenti alle esigenze camerale.

Obiettivo strategico: Misurare e valutare la trasparenza e la performance nell'Ente.

Programma: Ciclo della performance

- attuazione delle disposizioni previste dal D.Lgs. n.150/2009 e s.m.i. in materia di ottimizzazione della produttività, dell'efficienza e della trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni anche attraverso l'utilizzo di un sistema informativo integrato finalizzato alla gestione delle singole fasi del ciclo della performance. In particolare nell'ambito del programma d'intervento "Ciclo della performance" è prevista la predisposizione del Piano della Performance 2019-2021 e della Relazione sulla performance 2018 con l'ausilio del sistema informativo "Gestione del ciclo della performance" e degli altri sistemi di gestione in uso presso l'Ente; monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici ed operativi; valutazione della performance organizzativa ed individuale; aggiornamento del Piano della Performance; organizzazione della giornata sulla trasparenza, costante aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente". Particolare attenzione verrà rivolta al monitoraggio dei tempi medi di erogazione dei servizi, all'integrazione della guida on-line ai servizi resa necessaria anche in considerazione della costituzione della nuova Camera di Commercio; proseguirà inoltre la rilevazione dei costi per processi camerale nell'ambito dell'attività di misurazione dei effettuata da parte di Unioncamere. Verrà svolta entro l'anno la consueta indagine sul benessere organizzativo interno e l'indagine di Customer Satisfaction diretta a conoscere il livello di gradimento presso l'utenza dei servizi camerale offerti.

Benefici attesi: la piena applicazione della normativa vigente in materia di produttività, efficienza e trasparenza punta ad assicurare il miglioramento della qualità dei servizi anche grazie al coinvolgimento degli stakeholders, l'ottimizzazione e il contenimento della spesa, la crescita della



competenza professionale dei dipendenti, la trasparenza dei risultati prodotti e delle risorse impiegate per il loro raggiungimento.

Programma: Prevenzione della corruzione

- attuazione delle disposizioni previste dalla legge 6 novembre 2012, n.190 e s.m.i., riguardante le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione". In particolare il programma prevede: 1) la predisposizione del Piano di Prevenzione della corruzione, per il periodo 2019/2021, in coerenza con le indicazioni presenti nel Nuovo Piano Nazionale Anticorruzione (adottato dall'ANAC in attuazione di quanto previsto dal D.l. 90/2014 che ha concentrato nell'Autorità tutte le competenze in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza previste dalla legge 190/2012 e s.m.i. recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione") con l'obiettivo di adottare ed aggiornare concrete e effettive misure di prevenzione di fenomeni corruttivi con riferimento agli uffici camerali maggiormente esposti al rischio di corruzione indicando gli interventi organizzativi da mettere in atto per prevenire il medesimo rischio. A tale scopo, l'Ente ha provveduto, ad individuare sette Aree di rischio, tra gli uffici camerali che sono esposti ad un più elevato potenziale di rischio, al fine di porre in essere una puntuale e costante azione di monitoraggio attraverso specifici indicatori (KPI). Il Piano di Prevenzione della Corruzione dovrà essere peraltro coordinato con gli altri strumenti di programmazione, in particolare con il Piano della Performance e prevedere al proprio interno una specifica sezione dedicata al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità come previsto dalla legge 190/2012 e dal D.Lgs n.33/2013, così come modificato dal D.Lgs n.97/2016; 2) la formazione in tema di anticorruzione, attraverso specifici percorsi, arricchiti dall'esame di esperienze di casi pratici. E' prevista altresì la tempestiva adozione di ogni misura di prevenzione obbligatoria.

Benefici attesi: la piena applicazione della normativa vigente e realizzazione di una efficace strategia di prevenzione del rischio di corruzione.

Programma: "Open data-Trasparenza"

- garantire trasparenza e accessibilità dei dati anche attraverso la gestione e implementazione del sito istituzionale realizzato su tecnologia Open Source che consente la gestione dei contenuti in lingua italiana nel rispetto delle principali disposizioni normative vigenti sull'accessibilità e usabilità dei siti web. L'Ente provvederà inoltre alla verifica costante degli obiettivi di accessibilità e alla loro pubblicazione sul proprio sito web (D.Lgs n. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione digitale"; D.L n. 179/2012 convertito in L. n.221/2012; Circolare AGID n. 1/2016).

Benefici attesi: l'accesso da parte dell'intera collettività a tutte le "informazioni pubbliche", secondo il paradigma della «libertà di informazione» dell'open government.



- Garantire l'adeguamento della "Sezione Amministrazione Trasparente" in applicazione del D.Lgs 33/2013 come modificato dal D.Lgs 97/2016 e nel rispetto delle indicazioni di cui alla delibera Anac n.1310 del 28/12/2016, nell'ambito del quale viene assicurato il costante aggiornamento dell'applicativo "Pubblicamera" con riferimento ai dati relativi a bandi di gara e contratti, consulenti e collaboratori e vantaggi economici.

Benefici attesi: l'accesso da parte dell'intera collettività a tutte le "informazioni pubbliche", secondo il paradigma della «libertà di informazione» dell'open government.

Programma: Assistenza legale

- Esercizio dell'attività di patrocinio e supporto legale alla struttura con svolgimento anche di attività finalizzate al recupero dei crediti

Benefici attesi: supporto interno professionale

Obiettivo strategico: Garantire la costituzione della nuova Camera

Programma: Accorpamento con la camera di Commercio di Frosinone

- Completamento delle azioni finalizzate alla costituzione della Camera di Commercio di Frosinone-Latina.

Benefici attesi: svolgimento delle attività necessarie alla costituzione della nuova Camera di Commercio, anche al fine di garantirne un'immediata operatività, attraverso la creazione di gruppi/tavoli di lavoro congiunti con la consorella di Frosinone.

3. IL QUADRO DELLE RISORSE ECONOMICHE

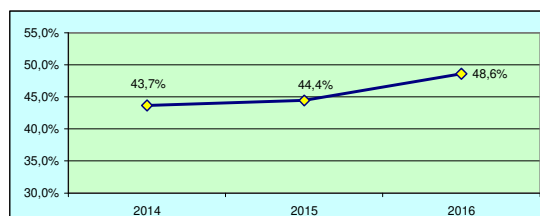
Il Bilancio d'esercizio 2017 si è chiuso con un avanzo di € 297.020,35, conseguito in osservanza anche dei criteri espressamente dettati dalla circolare esplicativa del MSE 3622/C, del 5 febbraio 2009, nella quale sono stati approvati, al fine di rendere uniformi i documenti di bilancio di tutte le camere di commercio, gli indirizzi interpretativi sui principi contabili, contenuti del regolamento di contabilità, enunciati dalla Commissione istituita ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. 254/05. In particolare, l'elemento distintivo rispetto ai bilanci redatti fino al 2007 è rappresentato dalla stima del diritto annuale di competenza, dettata secondo criteri oggettivi uguali per tutto il sistema camerale, in cui si è tenuto conto di tutte le ditte iscritte nel Registro Imprese, senza una preventiva esclusione (come avveniva nei precedenti esercizi) di diritti connessi ad eventuali anomalie del sistema informatico, ad errori degli intermediari della riscossione, nonché ad imprese da cancellare retroattivamente con efficacia ex-tunc (ad es., fallimenti e liquidazioni coatte amministrative).

Il risultato di bilancio dell'esercizio 2017 è stato conseguito, comunque, sempre con un'attenzione rivolta ad un contenimento del peso degli oneri di struttura sulle risorse dell'Ente, che si sono ridotti rispetto all'esercizio precedente, con un decremento delle spese di funzionamento per € 47.265,31 (al netto delle quote associative), unito alla riduzione complessiva delle spese di personale, pari ad € 40.200,41, dovuta alla cessazione, durante l'anno, di una unità dal servizio.

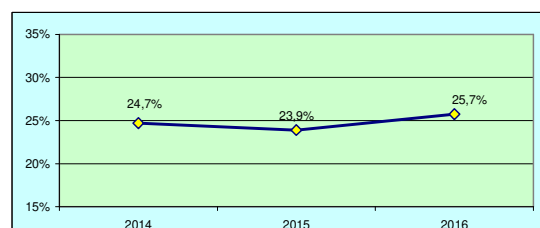
Dal lato dei proventi, allo stesso modo si è assistito ad una flessione, rispetto all'esercizio precedente: infatti, la soglia di € 8.811.211,44, rispetto al precedente esercizio (€ 9.503.810,98,58) dei proventi correnti, diminuita del 7,3% circa, è da attribuire, soprattutto, alla rilevazione del risconto passivo di parte della maggiorazione del 20% del diritto annuo per il finanziamento delle due progettualità autorizzate con decreto ministeriale, seguito da minori introiti per contributi e trasferimenti e una lieve flessione sia dei diritti di segreteria, che dei proventi da gestione di beni e servizi.

Anche l'incidenza delle spese di struttura sui proventi correnti (c.d. rigidità gestionale), al netto del Fondo svalutazione crediti e della variazione delle rimanenze di magazzino è aumentata, passando dal 68,3% del 2016 al 74,3% dell'esercizio 2017, sempre da attribuire principalmente alla diminuzione di tali proventi correnti.

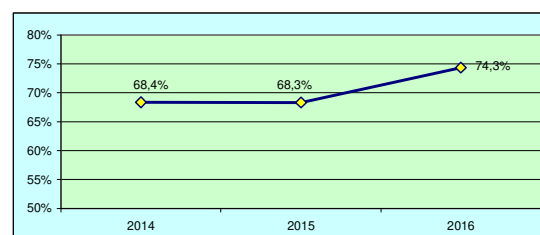
INCIDENZA DEGLI ONERI PER IL PERSONALE SUI PROVENTI CORRENTI (1)					
2015		2016		2017	
3.226.134,09	43,7%	3.096.611,82	44,4%	3.056.411,41	48,6%
7.388.269,53		6.970.926,45		6.289.329,04	



INCIDENZA DEGLI ONERI DI FUNZIONAMENTO SUI PROVENTI CORRENTI (1)					
2015		2016		2017	
1.824.851,11	24,7%	1.666.540,67	23,9%	1.619.275,36	25,7%
7.388.269,53		6.970.926,45		6.289.329,04	



INCIDENZA DEL TOT. ONERI DI STRUTTURA SUI PROVENTI CORRENTI (1) (RIGIDITA' GESTIONALE)					
2015		2016		2017	
5.050.985,20	68,4%	4.763.152,49	68,3%	4.675.686,77	74,3%
7.388.269,53		6.970.926,45		6.289.329,04	



(1) I proventi correnti sono al netto del F.S.C e delle variaz. delle rim. di magazzino

Continua la politica di forte razionalizzazione della spesa che l'Ente sta portando avanti, nel rispetto delle sempre più stringenti normative in materia di contenimento della spesa, per un miglioramento dell'efficienza della pubblica amministrazione, confermati dall'emanazione del decreto legge 78/2010 (convertito in L. 122/2010), che già avevano ispirato la stesura dei precedenti bilanci, dall'ancora più stringente normativa stabilita con il D.L. n. 95, del 6 luglio 2012 (cosiddetto Spending Review), convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, dalla Legge n. 150, del 30 dicembre 2013, detto "Milleproroghe", dalla Legge n. 89, del 23 giugno 2014, dalla Legge di stabilità 2015 (Legge 190, del 23 dicembre 2014), dal D.L. n. 192, del 31 dicembre 2014, convertito con modificazioni dalla Legge n. 11/2015 e dalla Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità



2016), dal Decreto Legge n. 244/2016 “Proroga e definizione di termini”, convertito con modificazioni dalla L. 27 febbraio 2017, n. 19.

Restano confermati i vincoli normativi relativi alle spese per consulenza, di rappresentanza, di pubblicità (limite del 20% della spesa rispetto a quella del 2009), mentre il D.L. n. 66/2014 (convertito nella Legge n. 89/2014) ha prescritto, per quanto riguarda le spese di trasporto, un limite del 30% rispetto alla spesa del 2011 a decorrere dall'1 maggio 2014. Occorre rilevare che l'art. 1, comma 322, “Partecipazione agli obiettivi di contenimento delle spese da parte delle camere di commercio, delle Unioni regionali e dell'Unioncamere”, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ha disposto che “Al fine di garantire la partecipazione del sistema camerale agli obiettivi di contenimento di finanza pubblica e ai relativi risparmi di spesa applicabili, ciascuna camera di commercio, l'Unioncamere e le Unioni regionali possono effettuare variazioni compensative tra le diverse tipologie di spesa, garantendo il conseguimento dei predetti obiettivi e l'eventuale versamento dei risparmi al bilancio dello Stato. Il Collegio dei Revisori dei singoli enti attesta il conseguimento degli obiettivi di risparmio e le modalità compensative tra le diverse tipologie di spesa”.

Dall'altro lato, il D.L. 95/2012 (cosiddetto Spending Review) ha prescritto l'adozione di interventi di razionalizzazione per la diminuzione della spesa per consumi intermedi, in modo da assicurare risparmi nella misura del 10%, a decorrere dal 2013 (di cui si è tenuto conto in sede di predisposizione del preventivo 2013), della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010, da versare ad apposito capitolo d'entrata del bilancio statale entro il 30 giugno di ciascun anno, ulteriormente ridotta del 5% dal citato D.L. n. 66/2014. delle Finanze n. 5, del 2 febbraio 2009, avente ad oggetto la codificazione dei dati gestionali delle amministrazioni centrali dello Stato, rappresenta un'elencazione dei consumi intermedi, intesi come “pagamenti di beni e servizi consumati quali input in un processo di produzione, ad esclusione del capitale fisso, il cui consumo è registrato come ammortamento”.

Sono altresì intervenute modifiche normative successive, quale quella a seguito dell'emanazione del D.Lgs. n. 219, del 25 novembre 2016, laddove è stabilito, all'art. 1 comma 1, lettera d), punto 1) per le Camere di Commercio, le unioni regionali e le aziende speciali la gratuità di tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori. Di conseguenza, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha preso atto che l'applicazione della suddetta disposizione non possa estendersi agli incarichi negli organi politici e amministrativi svolti a titolo gratuito e che, pertanto, non possa trovare applicazione nemmeno il citato art. 6, comma 21, del summenzionato D.L. 78/2010, in quanto il versamento al bilancio dello Stato è strettamente correlato alla presenza di risparmi provenienti dalla riduzione di compensi e gettoni di presenza effettivamente corrisposti.

Pertanto, si è proceduto ad una ricognizione dei consumi intermedi, tenendo conto che, secondo i dettami della citata circolare del MEF, ai fini dell'individuazione della base imponibile, sono incluse



anche le tipologie di spesa già soggette alle misure di contenimento previste dalla normativa vigente, determinando un risparmio complessivo per consumi intermedi di € 109.379,49, imputato alla voce “Oneri imposti dalla legge”, che è stato versato entro la scadenza ad apposito capitolo in entrata del bilancio dello Stato. Il totale dei risparmi di spesa versati è stato complessivamente pari ad € 194.317,46.

Tornando all'analisi dei risultati del 2017, mentre dal lato dei proventi, l'oscillazione rispetto all'aggiornamento al preventivo economico 2017 è stata di € - 397.097, dal lato degli oneri correnti, invece, rispetto a quanto preventivato in sede di aggiornamento, sono state sostenute nel 2017 minori spese per il funzionamento (€-282.460,00), sia per il mantenimento della struttura che per il funzionamento degli uffici, minori spese per il personale (€-51.487,00), nonché minori interventi, nella misura di circa il 54,5%, per le iniziative di promozione economica. Tale cospicua percentuale è dovuta al rinvio della realizzazione soprattutto di parte dei progetti finanziati con l'incremento del diritto annuo al 20%, l'uno “Punto Impresa Digitale” e l'altro “Servizi di Orientamento al Lavoro e alle Professioni” che, a causa del ritardo nell'emanazione del decreto ministeriale di approvazione (Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 22 maggio 2017 – Incremento delle misure del diritto annuale – art. 18, comma 10, L. n. 580/1993 e smi), sono stati posticipati, per la maggior parte della loro esecuzione pari a circa € 416.000,00, all'esercizio successivo, con conseguente rilevazione del risconto passivo di una quota dell'incremento del 20% del diritto annuale di complessivi €433.105; tale risconto è stata infatti la causa dell'apparente diminuzione del diritto annuale rispetto a quanto preventivato in sede di preventivo economico. L'effetto positivo di tali variazioni economiche rispetto a quanto stimato prudenzialmente a preventivo ha comportato il conseguimento dell'avanzo economico.

In sede di aggiornamento 2017 è stato utilizzato l'apposito modello di pianificazione finanziaria, con l'elaborazione della previsione dell'andamento del margine di tesoreria per il triennio 2017-2019. Le giacenze della cassa, così come risultanti al 31/12/2017, pari a 6.406.441,99, in conseguenza del rinvio degli investimenti previsti all'origine e ad economie di bilancio sulle spese correnti, unitamente alle previsioni degli incassi e dei pagamenti 2018, consentiranno, senza il reperimento di fonti esterne, l'esecuzione degli interventi pianificati per il 2018. Rispetto agli esercizi precedenti, inoltre, si sottolinea un alleggerimento dell'effetto negativo causato dalle sopravvenienze passive provenienti dalle società partecipate in liquidazione e l'estinzione dei mutui passivi attualmente contratti con la Cassa Depositi e Prestiti. Pur avendo un importo complessivo di avanzi patrimonializzati pari ad € 1.341.500,07 (anche per la generazione di un avanzo economico nell'esercizio 2017 di € 297.020,35), in sede di aggiornamento 2018 si è ricorso all'utilizzo, per un importo di € 67.700,00 per il raggiungimento del pareggio.

In sede di aggiornamento al preventivo 2018, inoltre, si è ipotizzata una riprogrammazione degli investimenti da rinviare nel preventivo 2019, alla luce dell'accorpamento con la consorella di



Frosinone che, come illustrato in precedenza, dovrebbe avvenire entro il primo semestre, una volta concluse tutte le procedure per la costituzione dei nuovi organi.

Per le ragioni sopra espresse, l'andamento dei proventi correnti per il prossimo esercizio finanziario, rifletterà, per ragioni di cautela, l'andamento dell'esercizio 2018, per i già citati effetti dettati dall'incremento normativo al 50% della riduzione del diritto annuale, successivamente aumentato del 20% per il finanziamento di progettualità (Punto Impresa Digitale e Orientamento al Lavoro e alle Professioni) approvate con decreto del Ministro dello Sviluppo, lasciando inalterati anche i diritti di segreteria, in linea con il trend storico ed i contributi e trasferimenti, previsti per circa € 385.000 e contemplano, come contributi da enti terzi, le risorse erogate dagli enti del sistema camerale, Unioncamere nazionale e Lazio, in linea con i precedenti ultimi esercizi. Vi sarà comunque un sempre costante impegno per il reperimento di maggiori risorse esterne per la realizzazione degli interventi economici che, di volta in volta, a seguito di presentazione ed ottenimento di finanziamenti a valere sulle progettualità regionali e comunitarie, comporteranno un contestuale incremento delle spese promozionali, sulla base di ammontare ed incasso certi.

Come già più volte ribadito, in vista dell'accorpamento con la consorella di Frosinone, si ritiene di lasciare inalterate anche le poste riguardanti la gestione finanziaria, straordinaria e gli ammortamenti ed accantonamenti, in quanto, essendo previsto entro il primo semestre 2019, si ritiene di posporre tutte le riflessioni e i ragionamenti sulle poste economiche in sede di costituzione della nuova Camera di Commercio Frosinone-Latina.

Quello che potrebbe assumersi come un dato certo è la leggera riduzione degli oneri di funzionamento, con particolare riguardo alle competenze del personale, in vista dell'uscita, tra ottobre e novembre 2018 di tre unità di personale.

Gli ammortamenti ed accantonamenti, infine, diminuiranno lievemente soprattutto per la riduzione dell'accantonamento al Fondo rischi e di altri accantonamenti, relativi questi ultimi agli accantonamenti per fronteggiare perdite delle altre società partecipate.

Il risultato del margine operativo, pur risultando notevolmente ridotto rispetto al passato per effetto dei noti interventi normativi che hanno riguardato il diritto annuale, si attesta intorno al milione di euro, senza l'utilizzo di eventuali avanzi patrimonializzati, potendo garantire, comunque, l'attuazione delle iniziative economiche pianificate. Tale dato, è suscettibile, comunque, di revisioni, fino al momento dell'approvazione del preventivo economico 2019, anche in ragione di eventuali ulteriori disposizioni ministeriali.

Per quanto concerne gli investimenti, si ritiene di proseguire nel completamento degli interventi già delineati in sede di aggiornamento del preventivo, con particolare riferimento alla sede sita in via Diaz, n. 3, per i lavori finalizzati alla sistemazione funzionale del piano primo, necessari a garantire il pieno adeguamento normativo dei locali in termini di agibilità, conformità degli impianti ed accessibilità e superamento di barriere architettoniche nell'ambito della programmazione triennale



delle risorse strumentali. Inoltre, è stato affidato alla società Tecnoservicecamere l'incarico per la progettazione del nuovo impianto di condizionamento della sede camerale e verrà predisposta la relativa procedura di gara per consentire al più presto l'avvio dei lavori e il completamento degli stessi entro il primo semestre del 2019. L'intervento si ritiene indispensabile in quanto l'impianto unico per il condizionamento e riscaldamento degli ambienti di lavoro ormai da anni evidenzia gravi malfunzionamenti, con ripetuti guasti delle componenti sia elettriche che meccaniche cui si è cercato di far fronte mediante interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, senza però giungere a riparazioni definitive.

Il Dirigente dell'Area Servizi di supporto e per lo sviluppo

Il Segretario Generale

IL SEGRETARIO GENERALE
(avv.P.Viscusi)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(dott. M. Zappia)